



# PIANO DI VALORIZZAZIONE

OTTOBRE 2023



CASTELLO  
DI NOVARA

<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>PARTE I - Castello di Novara e contesto di riferimento.....</b>	<b>5</b>
1.1 Descrizione del bene e quadro normativo.....	5
1.2 Cenni storici.....	10
1.3 Inquadramento giuridico del bene.....	12
1.4 Collegamenti giuridici con il nuovo statuto.....	15
1.5 Descrizioni delle diverse parti e loro attuale utilizzo.....	17
PIANO TERRA.....	18
PRIMO PIANO.....	19
PIANO -1.....	20
ALA SUD.....	21
PARTI ESTERNE.....	22
Corte Maggiore.....	22
Cortile interno I Manica Moderna ( Ala Ovest).....	22
Manica Moderna ( Ala Ovest).....	22
Sala delle Colonne   piano terra, Manica Moderna.....	23
Sala delle Mura   piano terra, Manica Moderna.....	23
Museo Archeologico I piano -1, Manica Moderna.....	23
Sala Mura romane.....	23
Manica Antica.....	23
Ala degli Sforza   piano primo, Manica Antica.....	24
Sala Sibilla Aleramo I piano terra, Manica Antica.....	24
Uffici  piano terra, Manica Antica.....	24
Expo Risorgimento I piano terra, Manica Antica.....	24
Uffici ATL - due piani 1 edificio - ALA SUD.....	24
<b>PARTE II - Piano di valorizzazione.....</b>	<b>26</b>
2.1 Linee strategiche triennali e modalità di finanziamento degli investimenti.....	26
2.1.1 Analisi SWOT.....	26
2.2 Il turismo a Novara e provincia.....	28
2.3 Profilazione, segmentazione e target.....	29
2.4 Progettualità, finanziamenti ed accordi attivi.....	31
2.4.1 Progettualità e finanziamenti.....	31
1) TRASFORMAZIONE DIGITALE : SWITCH – Strategie e Strumenti per la Digital Transformation nella cultura - Contributo di Fondazione Compagnia San Paolo - 2020/2021.....	31
2) INTERVENTO DI RESTAURO E CONSERVAZIONE DELLE MURA DEL CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO E DEI BASTIONI DI SAN LUCA E SAN GIUSEPPE A NOVARA - Comune di Novara / POR FESR 2014-2020 ASSE VI.....	32
3) REALIZZAZIONE DEL NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO - Investimento a carico del Comune di Novara.....	32
4) RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE DEL CASTELLO DI NOVARA:.....	33
5) RIQUALIFICAZIONE PONTE.....	34
2.4.2 Accordi attivi.....	35

2.5 Vision, finalità strategiche e obiettivi generali.....	35
2.5.1 Obiettivi specifici triennali.....	37
ANNI 2023 e 2024.....	37
ANNO 2025.....	38
ANNO 2026.....	38
2.6 Azioni del piano di valorizzazione.....	39
2.6.1 Attività Istituzionali.....	39
2.6.2 Attività strumentali della Fondazione.....	39
2.7 Ipotesi di bilancio 2023-2026.....	40
2.8 Piano investimento triennale.....	46
2.8.1 Piano manutentivo.....	47
2.8.2 Dotazione degli spazi in uso.....	47
2. 9 QUALITA' DELL'OFFERTA.....	51
2.10 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E ARTISTICHE.....	51
ANNI 2023 e 2024.....	52
ANNO 2025.....	55
ANNO 2026.....	55
2.10.1 Linee di finanziamento per attività.....	56
2.11 Comunicazione e promozione.....	57
2.12 Il personale - piano assunzioni.....	61
<b>PARTE III - Gestione del Castello.....</b>	<b>62</b>
3.1 Gli organi.....	62
3.2 I servizi e le attività di promozione culturale.....	63
Percorsi con supporto podcast/storytelling.....	65
3.3 Ricognizione degli usi attuali e delle performance di utilizzo degli spazi.....	67
3.3.1 Tipologia di eventi e stagionalità.....	69
3.4 Regolamentazione degli usi e strumenti di gestione.....	71
3.5 Buone pratiche già attuate e possibili sinergie.....	72

## PREMESSA

***“La valorizzazione è ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementare la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore. La tutela è di competenza esclusiva dello Stato, che detta le norme ed emana i provvedimenti amministrativi necessari per garantirla; la valorizzazione è svolta in maniera concorrente tra Stato e regione, e prevede anche la partecipazione di soggetti privati.”<sup>1</sup>***

Con deliberazione n.1 del 21/01/2021 la Città di Novara, approvando il nuovo Statuto della Fondazione Castello, delineava alcuni importanti capisaldi del nuovo ruolo della stessa e dei suoi obiettivi. Prima fra tutti la valorizzazione del bene, così come delineato dallo stesso Codice dei Beni Culturali ( D.lgs n.42/2004) all'art. 6: *"1. La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati. 2. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicare le esigenze. 3. La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale."*

Il complesso monumentale del Castello di Novara fa parte dei beni immobili di interesse culturale dichiarato ai sensi della legge n. 1089/39 con notifica ministeriale datata 2/05/1968, vincolo riconfermato ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (203930) con atto amministrativo in data 14/02/2008 numero di repertorio 3498, dalla Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero della Cultura.

Tali immobili hanno un valore strategico per il servizio pubblico culturale, in ossequio alle norme del Codice Beni Culturali, Titolo II, capo II "principio delle valorizzazione dei Beni Culturali", con particolare attenzione all'art. 112 del succitato Codice che parla di "valorizzazione dei Beni Culturali di appartenenza pubblica".

Tale valorizzazione rientra nel più ampio disegno che negli ultimi anni ha cercato, nell'ambito di confini delle finanze pubbliche sempre più ristretti, di mettere il patrimonio pubblico a reddito. Si tratta di un percorso non certo disseminato da successi ma in cui i beni culturali costituiscono, per molti aspetti, un paradigma positivo.

---

<sup>1</sup> fonte: Ministero della Cultura

Si ritiene che ciò sia particolarmente vero per Novara soprattutto negli ultimi anni (Castello, Teatro Coccia, Cupola, Complesso Monumentale del Broletto, Casa Bossi, Spazio Nòva, Nuovo Teatro Faraggiana, per non citare che alcuni esempi).

Il patrimonio non viene più considerato in visione statica e quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria e come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il miglior perseguimento delle proprie finalità di erogazione di servizi, di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

L'Amministrazione Comunale, con la delibera del C.C. n.35 del 27/04/2017 ha introdotto nel proprio Statuto l'art.72 bis, che prevede la costituzione di Fondazioni di partecipazione sulle quali l'ente esercita sul soggetto affidatario "un controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi, ovvero un "rapporto che determina, da parte dell'Amministrazione controllante, un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato".

Il Castello visconteo sforzesco rappresenta per la Città di Novara e per la sua comunità, un bene di grandissimo pregio e valore, nonché un importante strumento di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento, tant'è vero che da quando sono stati avviati i lavori di restauro, l'investimento complessivo si può calcolare in quasi 19.000.000 di Euro, comprendendo la realizzazione del ponte in legno lamellare a superamento del fossato lungo il lato sud, avvenuta nel 2003, su 9 lotti funzionali fino al 2016.

I luoghi di fruizione di cultura sono elementi primari del patrimonio artistico e culturale della nostra Nazione e la grande sfida oggi consiste nella loro tutela e valorizzazione, che deve necessariamente passare attraverso la ricerca di equilibri tali da trasformare il patrimonio in reale risorsa e ragione di crescita.

La Fondazione Castello, dall'apertura del monumento al pubblico avvenuta nel settembre 2017, ha inteso consolidarsi come sede privilegiata di eventi culturali. Nell'anno 2018 si definì l'assetto organizzativo di base della Fondazione e si adeguarono gli obiettivi di crescita di medio periodo; nel 2019 si provvide a consolidare ed ottimizzare il lavoro iniziato nel 2018. Il 2020, segnato dall'emergenza Covid, fu anno di chiusure forzate e attività ad intermittenza. Nel 2021, in evidente ripresa rispetto al 2020 per gli eventi ospitati, la Fondazione ha anche lavorato sull'attuazione del bando Switch finanziato con un contributo della Fondazione Compagnia San Paolo finalizzato all'introduzione delle nuove tecnologie. Il 2022 e il 2023 sono stati gli anni del ritorno ad una situazione di quasi normalità. L'entusiasmo, si può dire, del pubblico nel tornare a fruire degli eventi in presenza ha molto diluito il concetto di "nulla sarà come prima" che aleggiava nella sfortunata era pandemica.

Gli anni della pandemia hanno costretto la Fondazione a concentrarsi sul mantenere quanto raggiunto negli

anni precedenti, mentre a partire dal 2023 si è iniziato nuovamente e fiduciosamente a costruire per raggiungere gli obiettivi che nel presente piano verranno esposti, in ciò ricomprendendo e potenziando quanto inserito nel documento approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 49 del 21 luglio 2023.

## PARTE I - Castello di Novara e contesto di riferimento

### Individuazione del bene, quadro normativo e inquadramento catastale

#### 1.1 Descrizione del bene e quadro normativo

Il Castello visconteo sforzesco si trova all'interno del centro storico della città di Novara in posizione sud occidentale. Il complesso monumentale del Castello, circondato da un fossato, è perimetralmente affiancato a Nord da Piazza Martiri della Libertà, ad Est da Viale Rita Levi Montalcini, mentre a Sud e a Ovest dal Parco Allea di San Luca e i Giardini Vittorio Veneto. Nel parco sono situati i bastioni di San Luca e di San Giuseppe, rispettivamente a Sud-Ovest e a Ovest rispetto al Castello.



Foto elaborata per relazione "INTERVENTO DI RESTAURO E CONSERVAZIONE DELLE MURA DEL CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO E DEI BASTIONI DI SAN LUCA E SAN GIUSEPPE A NOVARA"

L'attuale struttura è il risultato di una serie di stratificazioni storiche e di cambi di destinazioni d'uso succedutesi nel tempo che hanno comportato notevoli stravolgimenti dell'impianto originario.

Il primo impianto risale al periodo romano/altomedievale al quale, verso la fine del XIII secolo, i Visconti apportano importanti modifiche e svolgono interventi di fortificazione. Ai Visconti succedono gli Sforza, che procedono ad ulteriori modifiche, come l'ampliamento, il riempimento del vecchio fossato e la realizzazione di uno nuovo e più ampio, la fortificazione e la mutazione dell'impianto con variazione degli accessi

preesistenti.



Agli inizi del XVII secolo, su ordine di Filippo III, don Pietro Enriquez de Azevedo, conte di Fuentes fu chiamato a governare la Lombardia. Il capitano generale fece eseguire un imponente sistema di fortificazioni della città. Tale sistema risultò però ben presto superato per gli scopi difensivi militari per cui era stato concepito. Le fortificazioni ad Est del Castello vengono dunque trasformate nel 1788 in pubblico passaggio e, pochi anni dopo, il Bastione San Giuseppe in giardino. All'inizio dell' 800 il Castello divenne Carcere; pertanto furono eseguiti molteplici interventi di trasformazione e di destinazione d'uso dei vari locali e delle corti interne.

Di particolare interesse è la pianta fornita dall'Archivio di Stato di Novara da dove si rileva la distribuzione dei locali e le aggiunte ottocentesche di pertinenza delle Carceri che mostra la suddivisione interna dell'ala Nord già molto simile a quella attuale.

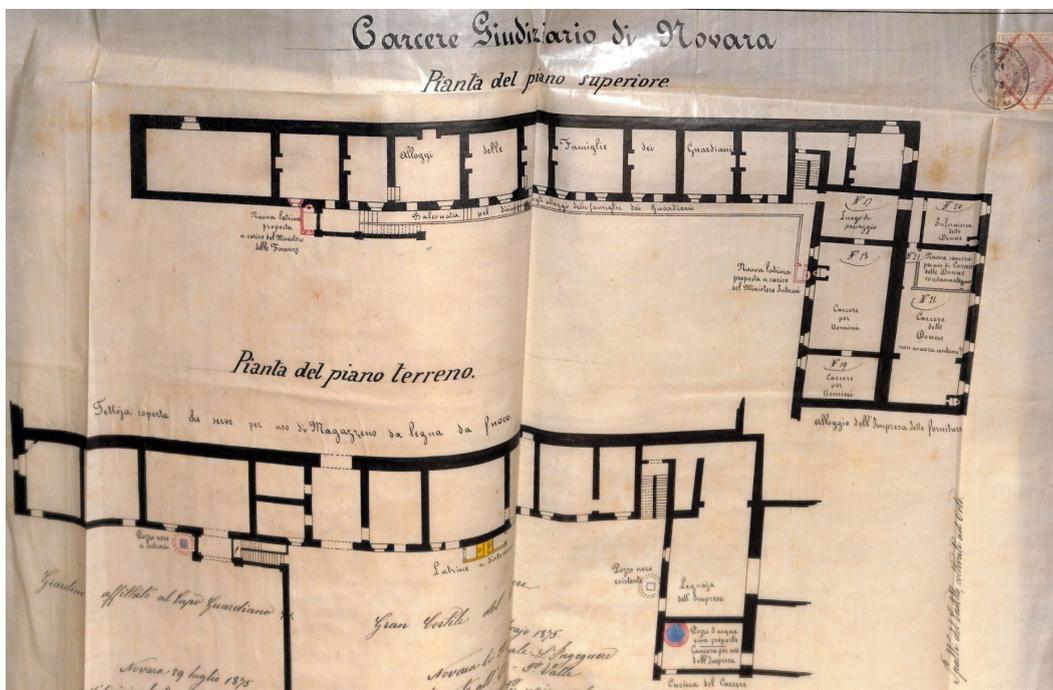


Immagine gentilmente rilasciata dall'Archivio di Stato di Novara nell'ambito della costituenda collaborazione per le ricerche e la valorizzazione della storia del Castello

Nel corso del XX secolo la riqualificazione del Castello è stata al centro di vivaci dibattiti culturali; nel 1973 cessa l'attività carceraria con il trasferimento dei detenuti in altra sede.

Senza una funzione propria il Castello è stato abbandonato a se stesso, fatta eccezione per qualche piccolo intervento manutentivo. Tale situazione è rimasta tale fino a quando l'Amministrazione Comunale, nell'anno 2003, ha avviato un programma di interventi finalizzati al recupero complessivo del Castello e all'utilizzo dello stesso come nuovo polo culturale cittadino, oltre che alla riqualificazione dell'intera ampia superficie di pertinenza che versava ormai da decenni in stato di abbandono e di isolamento. Gli interventi sono stati conclusi nel corso dell'anno 2016.

Il Castello, come complesso monumentale, come già ricordato, è assoggettato a vincolo di tutela di tipo architettonico, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs n. 42/2004 per effetto del decreto della Soprintendenza del 2/5/1968. Ancor prima il Castello era già stato oggetto di tutela, per la sua importanza storica, nel dopoguerra, ovvero nel 1947 (con riferimento alla legge 1089/1939), ed in precedenza nel 1908 (in considerazione della L. 185/1902 art. 5). L'interesse architettonico è stato confermato dal MBAC con provvedimento del 14/07/2008, numero di repertorio 3498, trascritto nel Registro generale al n.10523 e al Registro particolare n. 6704. Per tali vincoli il Castello risulta nel P.R.G. del comune di Novara (Tavv. P4.0 e P4.CS.1B, quest'ultima di recente modifica a Novembre 2020) soggetto alla tutela del D.L. n.42/2004 in quanto bene culturale.

Nonostante l'area non abbia un vincolo archeologico su di sé, questa presenta comunque una rilevanza storico-archeologica data, sia dalla storia stessa del complesso storicamente costruito nella sua prima versione nel XII sec. d.C. e nella sua attuale forma tra XV e XVI sec. d.C., che dalle recenti attività archeologiche, così come riportato nel database della Soprintendenza con il cod. **NO.C.A.Novara.100**.

L'area dal 2002 è stata oggetto anche di continue campagne di indagini archeologiche con il fine di ricostruire la storia del Castello, dalla sua prima costruzione alle diverse fasi di vita. Le ricerche hanno quindi dimostrato la valenza storico-archeologica del complesso, già di per sé coperto da vincolo architettonico, comprovando quindi l'esistenza di un "interesse archeologico".

L'approvazione del nuovo Statuto, acquisito il prescritto parere del Ministero della Cultura, ai sensi del comma 10 dell'art.1 del DPR n. 361/2000 e trascritto presso il registro delle persone giuridiche di diritto privato tenuto dalla Prefettura di Novara in Data 25 gennaio 2022, come da nota della predetta Prefettura Prot. 5171 del 26 gennaio 2022, ha cambiato il modo in cui Fondazione Castello può e deve gestire il bene pubblico.

L'art. 1 dello Statuto infatti prevede che la stessa "è costituita ai sensi dell'art. 112 comma 5 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e s.m.i. [...] e dell'art. 72 bis dello Statuto Comunale [...]. e che è organismo di diritto pubblico, come definito dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.lgs n.

50/2016 s.m.i. E' un ente strumentale dell'Amministrazione Comunale per la gestione in affidamento diretto del servizio pubblico, privo di rilevanza economica, consistente nelle attività culturali inerenti la valorizzazione del demanio culturale, al momento costituito dal complesso monumentale Castello visconteo sforzesco, come definito dall'art. 101, comma 2, lett. f). del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" [...] e concesso in uso gratuito ai sensi dell'art. 115 commi 7 e 8 del Dlgs 22 gennaio 2004 n.42, nonché dei beni di medesima qualificazione che potranno essere conferiti dal Fondatore Promotore."

Inoltre in funzione dell'art. 4, "Per il raggiungimento degli scopi statutari la Fondazione propone all'Amministrazione Comunale annualmente il piano di valorizzazione dei beni concessi in uso alla stessa a titolo gratuito, nel quale vengono prospettate le attività di cui agli artt. 2 e 5 del presente Statuto che si intendono svolgere nell'anno solare di riferimento. Il piano viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale e costituisce atto di indirizzo vincolante per gli amministratori nominati quali rappresentanti dell'Amministrazione Comunale legati pertanto al vincolo di mandato imperativo sull'attuazione del programma approvato."

Con la succitata deliberazione del CC. n. 1/2021 si è statuito di conferire in uso gratuito alla Fondazione, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs.n. 42/2004, il Complesso Monumentale del Castello visconteo sforzesco, facendo confluire il suddetto bene, conferito ed oggetto della valorizzazione, al fondo di dotazione (art. 7 dello Statuto) ed al patrimonio della Fondazione (art. 6 dello Statuto) come previsto dall'art. 115 c. 7-8 del citato D.Lgs., ad esclusione dei locali conferiti con concessione onerosa Reg. 246 in data 23 dicembre 2020 ad Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara S.C.R.L. (ora Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre Dell'alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - Società Consortile a Responsabilità Limitata S.C.A.R.L. - nel seguito ATL) per una sede della stessa società e dell'Ufficio di Informazioni Turistiche (Fg. 166, part. 46, sub 3, A/10, 5,5 vani)

In attuazione della deliberazione consiliare citata nonché della deliberazione della GC n. 379 dell'11 luglio 2023, con atto pubblico rep. n. 18169 del 2 agosto 2023 il complesso immobiliare, salvo la sede ATL, è stato conferito in uso gratuito alla Fondazione, seppure con condizione conformativa/adeguativa alle eventuali prescrizioni che potranno essere contenute nell'autorizzazione al conferimento che dovrà essere rilasciata della Soprintendenza, tenuto conto, peraltro, che il Ministero della Cultura, ha già autorizzato, senza alcuna prescrizione, la trascrizione del nuovo Statuto della Fondazione ai sensi dell'art. 10 del DPR 361/2000, con n.18169.

Nella stessa delibera inoltre si procedeva a conferire, una volta ultimati, anche gli adeguamenti e le migliorie che sono in corso di realizzazione a cura dell'Amministrazione Comunale, in via esemplificativa:

- restauro mura;
- realizzazione Museo Archeologico;
- sistemazione cortile esterno.

Tali opere verranno consegnate alla Fondazione non appena terminate e collaudate sulla base di appositi verbali.

La consistenza catastale che è stata conferita alla Fondazione risulta pertanto la seguente

**Foglio 166, Particella 46, Tipo mappale 25445, coi seguenti subalterni:**

- sub. 1; P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 3; PIANO S1-T-1; CAT. B6; MUSEO;
- sub. 2; P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 3; PIANO T; CAT. A/10; UFFICIO;
- sub. 4; P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 3; PIANO T-1; CAT. D/8; RISTORANTE;
- sub. 5; P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 3; PIANO S1; CAT. D/1; CABINA ELETTRICA;
- sub. 6; P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 3; PIANO S1; CAT. D/1; CABINA ELETTRICA;
- sub. 7; P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 3; PIANO S1-T - 1; BENE COMUNE NON CENSIBILE - PASSAGGI COMUNI, CORTILE COMUNE E MURA.

Nella delibera e nell'atto di conferimento inoltre si deliberava:

- la conferma del trasferimento degli oneri di manutenzione ordinaria, per i beni conferiti, alla Fondazione;
- l'obbligo di adeguarsi/conformarsi all'autorizzazione da rilasciarsi a cura della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 57/bis del TU Beni Culturali di cui al D. Lgs. n. 42/2004;
- l'adeguamento, contestualmente alla redazione del bilancio 2024-2026 per quanto attiene il Comune di Novara e del bilancio previsionale 2024 e del relativo piano di valorizzazione per quanto attiene la Fondazione, della convenzione di servizio in essere, anche per quanto riguarda, in particolare, i rapporti finanziari connessi al trasferimento delle utenze e dei contratti sia inerenti i servizi che di sub-concessione;
- l'autorizzazione espressa alla Fondazione per la stipula di sub-concessioni – previa medesima condizione adeguativa/conformativa già prevista per il conferimento da parte del comune – a soggetti terzi come dai documenti di indirizzo della Fondazione, approvati dagli organi competenti.

## 1.2 Cenni storici



La vicenda architettonica del Castello di Novara è caratterizzata da una serie di accrescimenti e demolizioni che si susseguono a partire dal tracciato murario della città romana, con cui sostanzialmente coincide il primo fortilizio, attraverso le successive integrazioni medioevali e rinascimentali per arrivare alle addizioni carcerarie del XIX secolo, in parte ora demolite. Questi progressivi interventi hanno fatto del Castello un cantiere secolare caratterizzato da periodi di immobilità e da periodi di forte incremento edificatorio, che gli hanno conferito un carattere fortemente disomogeneo. Il Castello visconteo si erigeva sulle antiche mura romane e forse utilizzava il fossato della vecchia cinta muraria per la propria difesa; da alcuni indizi si presume che esistessero dei grandi torrioni angolari, ma non esiste una descrizione attendibile e dettagliata dell'edificio di quei tempi. Il Castello venne modificato diverse volte, ma mantenne sempre la sua funzione di struttura militare-amministrativa di dominio della città di Novara. A prendersene cura era un castellano alle dipendenze di Filippo Maria Visconti. Il Castello divenne carcere solo nel periodo napoleonico. La decisione di spostare le Carceri dal Palazzo del Pretorio al Castello comportò l'esigenza di snaturare le strutture medioevali esistenti: furono ritagliate alcune finestre, altre se ne chiusero, si eliminarono le merlature, si trasformò la corte in un cortile per l'ora d'aria dei prigionieri e si approntarono torri di vedetta carceraria nei quattro angoli bastionati. L'edificio ospitò il carcere per 170 anni ininterrottamente, il che comportò un danneggiamento rapido della struttura. Nuovi interventi vennero fatti a metà dell'Ottocento, quando si abbatté buona parte della cinta di bastioni e si realizzarono sui tre lati gli eleganti giardini pubblici chiamati Allea.

Alla fine del XIX secolo, una serie di controversi progetti proposero la demolizione del Castello, perché considerato spoglio di ogni pregio artistico, a favore di un nuovo quartiere residenziale. Voci autorevoli si opposero, ispirati dal grandioso restauro che stava avvenendo proprio in quei giorni al Castello sforzesco di Milano. Fu allora che si riconobbe il valore storico e culturale del vecchio edificio e si avanzarono le prime proposte di recupero e/o di restauro: sede dell'Istituto Professionale Omar (1893), sede del Municipio (1912), Parco della Rimembranza (1925), Palazzo delle Poste (1932), parco pubblico (1935), Prefettura (1936).

Nel 1973 cessò l'attività carceraria con il trasferimento delle prigioni alla Bicocca ed il Castello rimase vuoto ed abbandonato per alcuni anni, finché, negli anni Ottanta, si abbattono edifici e strutture ottocentesche e novecentesche di nulla qualità architettonica, sgombrando il cortile e prevedendo il recupero della sede. Solo nel 2002 da proprietà del Demanio dello Stato passò sotto l'Amministrazione Municipale di Novara e ricominciarono una serie di iniziative volte al restauro e alla riqualificazione funzionale del Castello, a partire dalla realizzazione del ponte in legno lamellare a superamento del fossato lungo il lato sud, avvenuta nel 2003, e poi su 9 lotti funzionali fino al 2016, quando, dopo oltre un decennio di restauri, l'intero complesso è stato riaperto al pubblico per mostre ed esposizioni artistiche temporanee, eventi ed ha avviato uno sviluppo quale centro culturale e di aggregazione sociale, con una programmazione improntata su eventi espositivi e di produzione culturale di pregio e di richiamo nazionale.

Come ogni monumento o palazzo storico che si rispetti, anche sul Castello visconteo sforzesco di Novara esistono alcune leggende e storie. Una delle più celebri narra dell'esistenza di un cavallo d'oro massiccio. Ludovico il Moro, infatti, commissionò a Leonardo Da Vinci il progetto di un cavallo, parte di un monumento equestre dedicato al padre Francesco Sforza. Nonostante i numerosi disegni, a noi pervenuti, il monumento in bronzo non fu mai realizzato se non sotto forma di un modello in creta poi distrutto dai francesi durante l'assedio di Milano.

Secondo la leggenda, a Novara esisterebbe comunque un altro modello del cavallo disegnato da Leonardo Da Vinci che lo realizzò come miniatura fondendo oro per ordine di Ludovico il Moro. Il Duca non rivelò mai a nessuno dove avesse nascosto la statua neanche quando fu catturato e tenuto prigioniero proprio nel Castello di Novara dai francesi nell'aprile del 1500. Ludovico fu poi portato in Francia dove morì e nessuno fu in grado di ritrovarla.

Nel XX secolo questa leggenda riprese vita tanto che vennero organizzate almeno due diverse spedizioni ufficiali. La prima nel 1910 ad opera di un gruppo di spagnoli che offrì all'allora Amministrazione Comunale l'ingente somma di 20 centesimi per ogni mattone del Castello purché avessero ottenuto il permesso di raderlo al suolo per cercare il tesoro, senza però che gli venisse concesso e dovendo quindi rinunciare alla ricerca.

La seconda nel 1960 quando, invece, un gruppo di tre persone si presentò al Castello, allora Carcere, per cercare nel fossato il cavallo d'oro, avendo ottenuto un permesso di tre mesi dalla Procura e dall'Intendenza di Finanza per lavorare e scavare. L'operazione fu definita "top secret" ma si presume non abbia avuto esito positivo.

### 1.3 Inquadramento giuridico del bene

La disciplina dei beni culturali, oggi D.lgs 42/94 e s.m.i, rappresenta un corpus iuris che determina principi e regole per la gestione dei patrimoni e delle attività di gestione dei beni culturali. La normativa innova profondamente il sistema di gestione di tutela e valorizzazione di beni culturali con particolare riguardo a quelli la cui titolarità è pubblica. Ciò costituisce una testimonianza avente valore di "civiltà". Tale espressione viene utilizzata dalla Commissione d'indagine per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e del paesaggio costituita con legge 26 aprile 1999 n. 310 e conosciuta anche con il nome di "Commissione Franceschini".

L'importanza del Codice dei Beni Culturali richiede uno specifico approfondimento e, conseguentemente, lo svolgimento di alcune considerazioni giuridiche.

Infatti, i contenuti normativi del Codice sono rivolti all'individuazione dell'oggetto di tutela, alla definizione stessa di bene culturale, alle diverse categorie di beni culturali, ai principi e alle regole di tutela e alle modalità di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale.

Già in diritto privato, l'art. 839 del c.c., stabilisce che: "Le cose di proprietà privata, immobili e mobili, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnografico, sono sottoposte alle disposizioni delle leggi speciali". Suddetta norma, come testualmente recita, costituisce un limite al puro godimento, previsto dall'art. 802, del bene che riveste le caratteristiche di cui all'art. 839 e dispone, quindi, l'osservanza degli obblighi previsti dalla legislazione speciale di tutela del patrimonio culturale.

Oltremodo alla moderna concezione della funzione di tutela dei beni culturali, si accompagnano, ineludibilmente, l'esigenza e la funzione della valorizzazione degli stessi (cfr: Giovanni Boldon Zanetti, op. Il nuovo diritto dei beni culturali):

Del resto, l'art. 9 della Costituzione individua nella Repubblica, e quindi nella sua varia declinazione costituzionale, anche gli Enti Locali fra gli affidatari del compito di promozione dello sviluppo della cultura (co.1) e della tutela del patrimonio storico e artistico (co.2).

Quindi sotto il profilo esegetico (cfr. op. cit) l'aver collocato la norma che tutela il patrimonio artistico nello stesso articolo e subito dopo la disposizione relativa alla promozione della cultura, sottolinea che quanto disposto dal co.1, ovvero la promozione dello sviluppo della cultura, si realizza anche attraverso il patrimonio culturale che, dunque, perché ciò accada, deve essere conservato e tutelato.

In conclusione, per la dottrina, è lecito affermare che la Costituzione contempla all'interno dell'art. 9 anche la valorizzazione del patrimonio culturale, dal momento che il bene culturale può produrre un arricchimento culturale dell'uomo solo se è visto, contemplato e goduto dall'uomo e dalla collettività: in sostanza se è valorizzato.

Il Codice, nella parte prima, ovvero nelle disposizioni generali, agli artt. 3 e 6 dà la definizione delle due funzioni di tutela e valorizzazione:

### **Art. 3. Tutela del patrimonio culturale**

*1. La tutela consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione.*

*2. L'esercizio delle funzioni di tutela si esplica anche attraverso provvedimenti volti a conformare e regolare diritti e comportamenti inerenti al patrimonio culturale.*

### **Art. 6. Valorizzazione del patrimonio culturale**

*1. La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati.*

*2. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze.*

*3. La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale.*

Il rapporto fra le due funzioni ed attività è di coesenzialità e pari importanza. Infatti ciò è confermato dalla lettura dell'art. 1 del Codice, per il quale l'attuazione dell'art. 9 della Costituzione si ha con l'esercizio di entrambe le funzioni ed entrambe concorrono allo sviluppo della cultura.

In realtà si tutela non solo per conoscere il bene in sé, ma perché questo possa essere goduto dalla collettività. Queste finalità previste anche dall'art. 3 del Codice, nella definizione di tutela, testimonia la spinta evolutiva per una tutela "dinamica" e non statica, che ingloba, in ultima analisi, tutte le potenzialità di sviluppo della cultura.

In tale enunciazione di principio si innesta il particolare ruolo dell'Ente Locale a cui appartengono i beni del patrimonio culturale, aventi questi le caratteristiche di cui all'art. 10, che costituiscono il demanio culturale ex art. 53 co. 1 e che sono destinati alla pubblica fruizione (art. 2, co. 4). La fruizione e valorizzazione dei suddetti beni, secondo quanto dispone l'art. 101, comma 3, costituisce perentoriamente "espletamento di un servizio pubblico" a cui è tenuto l'Ente Locale, ai sensi dell'art. 112 comma 1 del TUEL, in quanto proprietario del demanio culturale, ai sensi dell'art. 2 co. 4 del Codice dei Beni Culturali.

Sulla distinzione concettuale fra la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali, già la sentenza della Corte Costituzionale n. 9/2004, seppur compiendo un esame di costituzionalità sulla normativa precedente all'attuale Codice (cfr. D.lgs. 112/1998), aveva preso in esame le due nozioni anzidette, ribadendone un'utile distinzione. In particolare, la Corte ribadiva che "la valorizzazione è diretta soprattutto alla fruizione del bene

culturale, sicché anche il miglioramento dello stato di conservazione attiene a quest'ultima nei luoghi in cui avviene la fruizione e nei modi di questa”.

La stessa norma che definisce la valorizzazione è stata nel 2006 integrata, con la precisazione che essa “è finalizzata alla promozione dello sviluppo della cultura”. Tutto ciò in linea con il principio di cui all'art. 9 della Costituzione, ove il contenuto espresso nel concetto del patrimonio culturale è più ampio e non coincide solo con i beni culturali. Infatti, la tutela quale principio costituzionale si estende anche ai beni immateriali, quali ad esempio le idee e le opere dell'ingegno e tutte le esperienze e attività culturali, le quali pur essendo percepibili fisicamente, non si concretizzano in una “res”tangibile (n.d.r.: gli spettacoli, la musica, la danza ecc.). Invero, il più delle volte, tali beni immateriali sono indissolubilmente connessi proprio a quei beni tutelati e conservati anche al fine di poter ospitare quella promozione della cultura, anch'essa oggetto del servizio pubblico, che si manifesta e si promuove all'interno mediante i beni del patrimonio culturale.

Un valore strategico e dirimente rispetto al quid iuris conseguente all'entrata in vigore del Codice e quindi, per quanto attiene allo svolgimento del servizio pubblico culturale, come descritto in precedenza, assumono le norme del Titolo II, capo II: “principio della valorizzazione dei Beni Culturali”.

In particolare l'art. 112, “Valorizzazione dei Beni Culturali di appartenenza pubblica” rappresenta la norma centrale rispetto alla costituzione di un apposito soggetto giuridico a cui attribuire in forma diretta il servizio pubblico culturale “de qua”. L'art. 112, co. 5 recita: “Lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali (n.d.r. gli Enti Locali) possono costituire, nel rispetto delle vigenti disposizioni, appositi soggetti giuridici cui affidare l'elaborazione e lo sviluppo dei piani di cui al comma 4”. La norma, seppur inserita in un “corpus iuris” di natura speciale nell'art. 183, co 6, munita persino di rinforzo costituzionale, dispone che:

- a) gli Enti Locali possono procedere alla costituzione di appositi soggetti giuridici (n.d.r: ad esempio fondazioni di partecipazione) a cui affidare l'elaborazione e lo sviluppo dei piani strategici e di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai Beni Culturali di pertinenza pubblica, con i quali viene assicurata la strategia della funzione di valorizzazione e quindi, l'esercizio in forma diretta del servizio pubblico culturale;
- b) la norma espressamente stabilisce che ciò avviene non in deroga alla normativa esistente, ma nel rispetto delle “vigenti disposizioni”, e quindi di quanto dispone ad esempio la normativa sulle gestioni dei servizi pubblici locali. Pertanto è possibile costituire un “soggetto giuridico”, quale è certamente la Fondazione di Partecipazione, ma nel rispetto della normativa che disciplina l'affidamento diretto di un servizio pubblico e quindi anche nella specie di un servizio pubblico culturale, a condizione che esista, nell'ordinamento di riferimento per gli Enti Locali, una norma che lo consenta e che contenga i requisiti consolidatisi de iure condito.

Delineato quindi il contenuto della normazione speciale contenuta nel Codice dei Beni Culturali, è necessario soffermarsi a considerare il livello di ricezione di tale normativa espresso nello Statuto della Fondazione approvata con la delibera CC n. 1 del 21.01.2021

## 1.4 Collegamenti giuridici con il nuovo statuto

Con deliberazione consiliare n. 1 del 21.1.2021 si promuove la costituzione di una Fondazione. La norma prevede la costituzione di Fondazione di partecipazione sulla quale l'ente locale esercita sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi e dove il soggetto fornitore realizza la propria attività prevalentemente con l'ente pubblico che lo controlla. Con la locuzione "controllo analogo" si fa riferimento ad *"un rapporto che determina, da parte dell'Amministrazione controllante, un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato e che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione del medesimo. In virtù di tale rapporto il soggetto partecipato, non possedendo alcuna autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione, si configura come un'entità distinta solo formalmente dall'Amministrazione, ma che in concreto continua a costituire parte della stessa. Solo a tali condizioni si può ritenere che fra amministrazione e aggiudicatario non sussista, agli effetti pratici, un rapporto di terzietà rilevante ai fini dell'applicazione delle regole comunitarie in materia di appalti pubblici"* (Commissione europea, nota 26 giugno 2002, indirizzata al Governo italiano).

Da quanto già rappresentato ne discende che la costituzione/partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale ad una persona giuridica privata con determinati "elementi", è finalizzata alla realizzazione di un fine pubblico che è certamente immanente allo stesso servizio pubblico locale culturale. La partecipazione comporta l'impegno di finanziamenti pubblici e con modalità di gestione e di controllo, rectius le cosiddette determinate condizioni di cui è stato detto, direttamente collegate alla volontà del socio fondatore. Di fatto la persona giuridica privata diviene un semplice modello organizzativo dell'ente locale socio, situazione giuridica che già esiste e si configura in altri modelli e formule organizzative a natura pubblicistica. Ad esempio aziende speciali ed istituzioni di cui all'art. 114 del TUEL, (cfr. deliberazione n. 151/2013 Corte dei Conti Lazio).

La deliberazione consiliare provvede anche all'approvazione dei patti parasociali nell'ambito dei quali il Comune di Novara assume il ruolo di Ente Fondatore e Promotore (allegato n. 1).

In altri termini l'utilizzo dello schema giuridico della Fondazione di Partecipazione da parte dell'ente locale rende la persona giuridica privata una entità strumentale dell'Ente, ovvero una modalità di gestione dell'interesse locale perseguito nel servizio pubblico locale. La sezione delle autonomie locali sin dal 2014 (nota 5) ha definito la Fondazione di Partecipazione come una "fondazione strumentale" all'ente pubblico fondatore (cd fondazione amministrativa). Tale organismo risponde all'esigenza di disporre di uno strumento flessibile, caratterizzato dalla commistione dell'elemento patrimoniale con quello associativo, funzionale a una sorta di partenariato pubblico privato.

La norma prevista all'art. 72 bis dello Statuto Comunale è certamente necessaria affinché lo scopo della fondazione possa ritenersi, oltre che possibile anche lecito ( art. 1, c.3, DPR n.361/2000), in quanto conforme

all'ordinamento vigente nell'ente locale per tale materia (cfr: in tale prospettiva di normazione v. la sentenza Corte Costituzionale 272 del 2004 nonché il parere della Corte dei Conti, sez. consultiva Sardegna n. 9/2007). La Fondazione di Partecipazione, dal nuovo Statuto, viene altresì a conformarsi a quanto dispone l'art. 112 comma 5 del Codice dei Beni Culturali (cfr: comma 5 "gli enti pubblici territoriali possono costituire, nel rispetto delle vigenti disposizioni appositi soggetti giuridici cui affidare l'elaborazione e lo sviluppo dei piani di cui al comma 4, cioè lo sviluppo per la valorizzazione culturale relativamente ai Beni Culturali di pertinenza pubblica").

Infatti nell'art. 72 bis dello Statuto Comunale si qualifica la Fondazione di Partecipazione, nella sua declinazione quale apposito "soggetto giuridico", un organismo di diritto pubblico. Invero, la Fondazione di Partecipazione, in forza di una interpretazione evolutiva, costituisce un modello atipico di persona giuridica privata, di recente teorizzazione dottrina (cfr. **Deliberazione n. 151/2013/PAR Sezione Controllo per il Lazio**), in cui si è sintetizzato l'elemento personale, tipico delle associazioni e l'elemento patrimoniale caratteristico delle fondazioni.

E' un modulo che si distacca radicalmente dalla fondazione classica civilistica caratterizzata dalla mancanza di una organizzazione a base personale e quindi dall'inesistenza di una assemblea di associati che possa esprimere la volontà dell'ente. La fondazione classica (cd patrimoniale) di cui all'art. 14 e seguenti del c.c., è improntata alla realizzazione dello scopo attraverso il patrimonio, che, successivamente al riconoscimento giuridico, diviene completamente autonomo rispetto alla figura del fondatore ed intangibile persino da quest'ultimo (art. 15 c.c.). Così delineato tale modello è un organismo giuridico incompatibile con l'affidamento diretto/gestione di un servizio pubblico che per definizione non potrebbe mai esistere senza il rispetto dei principi che ne governano l'organizzazione e la gestione, come già detto, in capo all'Ente Locale.

Nella Fondazione di Partecipazione, che è il modello proprio previsto dall'art. 72 bis dello Statuto Comunale, al contrario, l'ottica è gestionale, ed il legame con il socio fondatore non viene mai reciso, realizzando così uno schema in qualche modo assimilabile alla governance societaria.

*In questo diverso modello prevale l'ottica gestionale, per cui il legame con il o i soci fondatori non viene mai reciso ed essi partecipano sia all'organismo che ha il compito di deliberare gli atti essenziali della vita dell'ente nonché a quello preposto all'amministrazione. In tal senso deve essere considerato il nuovo Statuto, che rende lecito e possibile che la Fondazione di Partecipazione, quale organismo di diritto pubblico, possa essere soggetto giuridico appositamente costituito (ex art. 112 co. 5 Codice dei Beni Culturali) a cui è affidata direttamente la gestione del servizio pubblico locale della cultura come del resto qualificato dall'art. 101 co. 3. del medesimo Codice. Secondo l'orientamento consolidato del Consiglio di Stato (ex multis sez.V, sentenza n. 7393 del 12 ottobre 2010), perché possa essere attribuita natura pubblicistica ad una persona giuridica di diritto privato occorre identificare la concorrenza di una serie di elementi: la costituzione da parte di un ente pubblico (Stato, Regione, Ente locale), il perseguimento di un fine pubblico da parte dell'ente di diritto privato, la presenza maggioritaria di fonti pubbliche di finanziamento, l'esistenza di controlli da parte di soggetti*

*pubblici, l'ingerenza pubblica nella gestione dell'ente (cfr: Cassazione civile, sez Un., 7 aprile 2010, n. 8225). Recentemente, lo stesso Consiglio di Stato, sez. V, con la sentenza n. 66 del 2013 ha evidenziato come ad una spiccata eterogeneità dei moduli organizzativi e di azione della P.A. corrisponda una nuova ed aperta nozione di "ente pubblico", capace di comprendere anche figure soggettive formalmente privatistiche.*

L'art. 115, c. 7, del D.Lgs. n. 42/2004 dispone che le Amministrazioni, rectius l'Ente locale, possono partecipare al patrimonio del soggetto giuridico di cui all'art.112, c.5, e quindi alla Fondazione di Partecipazione, con il conferimento in uso dei beni appartenenti al patrimonio del demanio culturale che sono oggetto di valorizzazione. Il successivo comma 8 prevede persino che alla concessione dell'attività di valorizzazione possa essere collegata la concessione in uso degli spazi necessari all'esercizio dell'attività medesima, purché gli spazi vengano preventivamente individuati nel capitolato d'onere.

La Fondazione viene quindi formalmente ad esistere con l'atto costitutivo allegato alla presente relazione (allegato n. 2).

In data 4.9.2021 perviene l'omologazione del "Ministero della Cultura Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali".

In data 25.1.2022 il Prefetto di Novara ha comunicato l'approvazione dello Statuto ed ha proceduto all'iscrizione nel registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura.

## 1.5 Descrizioni delle diverse parti e loro attuale utilizzo

Il complesso monumentale comprende un'**Area Espositiva** con una estensione complessiva di 1.350 mq, organizzata in grandi sale aperte destinate ad ospitare esposizioni temporanee, eventi aziendali (quali ad esempio congressi, convention, meeting), eventi culturali anche di carattere formativo (lezioni, workshop, etc), nonché cerimonie e feste private; un'**Area Spazi Aperti**, localizzata nell'area centrale della struttura, un vasto cortile di circa 3600 mq dal quale è possibile accedere alle varie aree del Castello, adibito alle attività all'aperto di carattere culturale e sociale; un'**Area Ristorazione** di circa 316 mq destinata a un punto di ristoro che è stata data in concessione ad un gestore selezionato e che attiverà un servizio di caffetteria e ristorazione, legato anche alla promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio.

Le ampie sale e spazi multifunzionali del Castello rendono possibile il riadattamento alle diverse esigenze del cliente e grazie alle caratteristiche della struttura, vi è la possibilità di ospitare contemporaneamente più eventi.

Infine, all'interno di altri spazi del Castello sono ospitati enti ed organizzazioni con i quali la Fondazione Castello di Novara collabora in sinergia per arricchire l'offerta culturale e di servizi ai visitatori. Tra i quali:

- Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre Dell'alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - Società Consortile a Responsabilità Limitata S.C.A.R.L. - nel seguito ATL con sede degli uffici

anche IAT aperti per 7 giorni alla settimana quale punto di informazione turistica della Città e del territorio

- Fondazione Circolo Lettori la cui sede di Novara ha trovato collocazione in Castello da settembre 2022

Il complesso monumentale del Castello visconteo sforzesco è suddiviso principalmente in tre distinte aree: ALA SUD, ALA OVEST o MANICA MODERNA, ALA NORD O MANICA ANTICA.

La manica moderna e quella antica si dispongono su tre livelli:

## PIANO TERRA

SALA DELLE COLONNE | MANICA MODERNA ( area di colore verde)

SALA DELLE MURA | MANICA MODERNA ( area di colore verde)

SALA della ROCCHETTA | MANICA ANTICA ( area di colore rosso)

SALA SIBILLA ALERAMO | MANICA ANTICA ( area di colore giallo L1)

AREA ACCOGLIENZA | MANICA MODERNA ( area di colore viola C1)

UFFICI FONDAZIONE CASTELLO | MANICA ANTICA ( area di colore giallo D1)

UFFICI FONDAZIONE CIRCOLO LETTORI | MANICA ANTICA ( area di colore giallo L2)

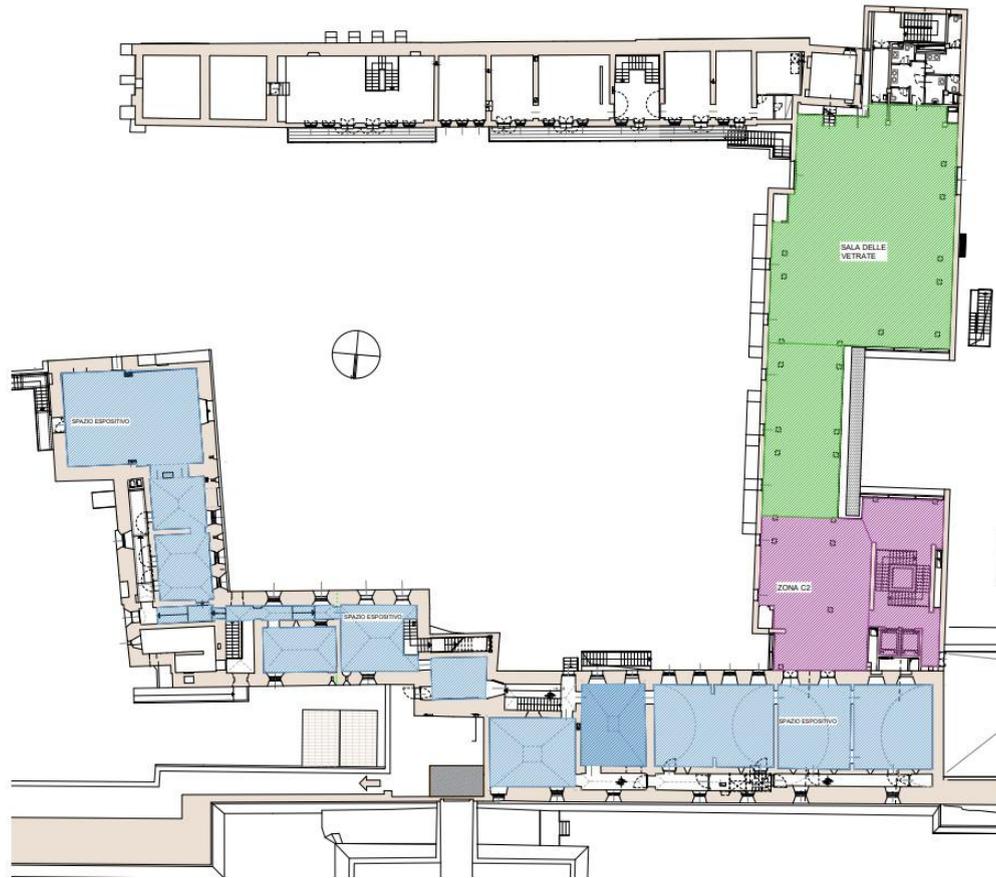


## PRIMO PIANO

SALA DELLE VETRATE | MANICA MODERNA ( area colore verde)

ALA DEGLI SFORZA | MANICA ANTICA ( area color azzurro)

## Piano di valorizzazione del Castello di Novara



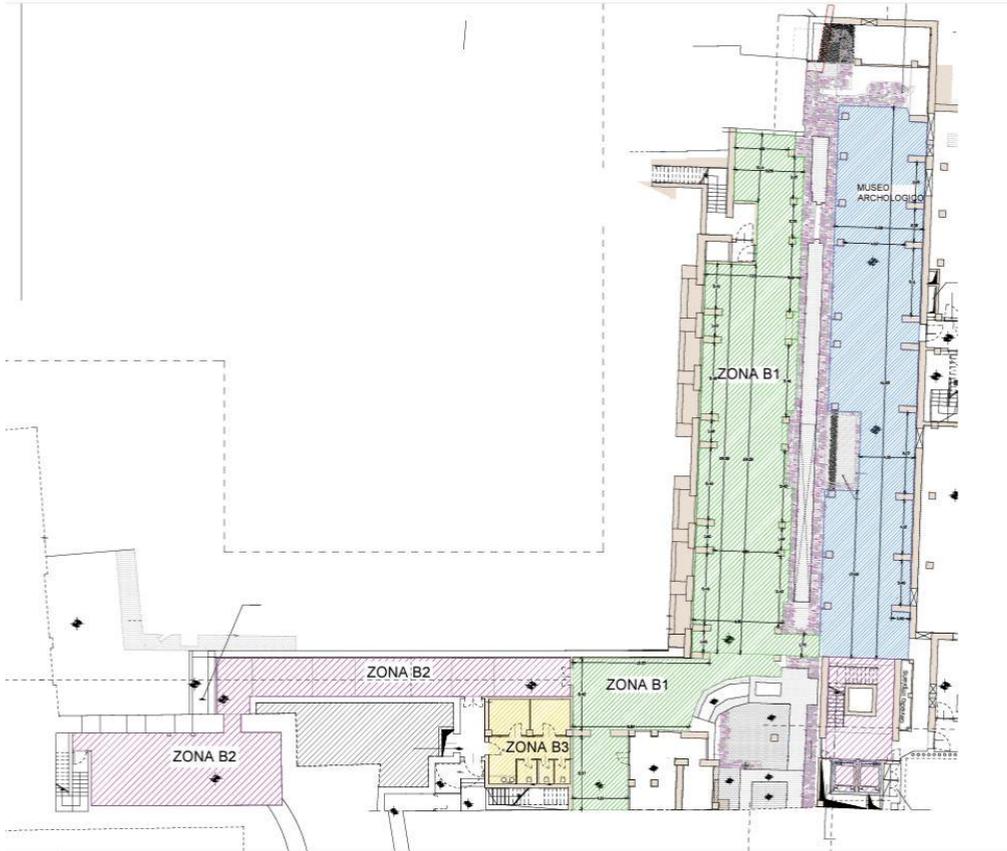
### PIANO -1

MUSEO ARCHEOLOGICO | MANICA MODERNA ( area colore azzurro)

SALA ARCHEOLOGICO | MANICA MODERNA ( Zona B1, area colore giallo)

AREE di COLLEGAMENTO CON SALA ROCCHETTA ( Zona B2, area colore viola)

# Piano di valorizzazione del Castello di Novara

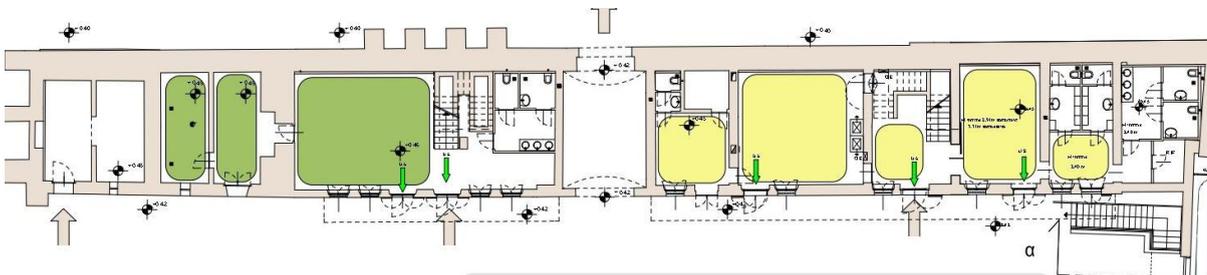


## ALA SUD

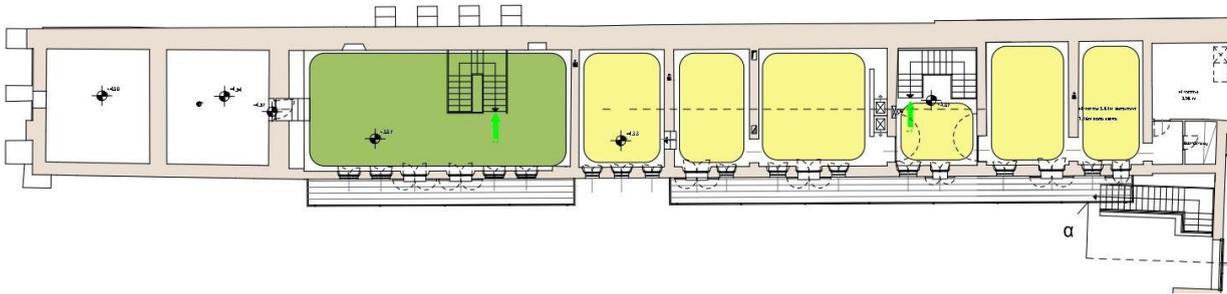
UFFICI IAT /ATL ( area colore verde)

RISTORANTE / CAFFETTERIA ( area colore giallo)

## Piano Terra - Ala sud



## Primo Piano - Ala Sud



Le parti esterne invece si dividono in

### **Corte Maggiore**

La corte maggiore, oggetto di futuri interventi per renderla maggiormente accogliente e usufruibile, è protetta dalle tre maniche del complesso monumentale ed è sempre aperta al passaggio pedonale ed è area condivisa per l'accesso ai diversi servizi ospitati in Castello. Anche il cortile, così come gli altri spazi del Castello durante i diversi periodi storici ha subito diversi interventi e trasformazioni. Durante i restauri di recupero sono state ad esempio eliminate delle sovrastrutture costruite nei decenni, soprattutto nel periodo in cui il Castello divenne carcere.

### **Cortile interno I Manica Moderna ( Ala Ovest)**

Il cortile ad oggi utilizzato solo in occasione di eventi particolari, con l'intervento di riqualificazione della pavimentazione può diventare un ulteriore luogo di visita del Castello e di eventi

Le due aree principali, manica moderna e manica antica ospitano le sale con i diversi ambienti in cui si svolgono le attività della Fondazione Castello.

### **Manica Moderna ( Ala Ovest)**

Ci troviamo nella nuova manica del Castello completamente ricostruita durante i lavori di recupero del complesso monumentale, nella quale si è volutamente deciso di evidenziare il contrasto tra l'antico e il moderno. L'architettura moderna dei piani con ampie altezze, grandi vetrate per filtrare la luce naturale, pavimentazione in cemento, pareti e colonne lisce e bianche, abbraccia il grande muro storico che, partendo dalle fondamenta sotterranee romane visibili al piano interrato sede del Museo Archeologico, si eleva per due piani con le antiche matrici viscontee, sforzesche e spagnole.

All'interno della Manica Moderna troviamo:

### **Sala delle Colonne | piano terra, Manica Moderna**

Luminosa ed accogliente, la sala è caratterizzata da colonne interne intercalate da lunghe finestre verticali che creano giochi di luce. Viene utilizzata per esposizioni temporanee ed eventi ma anche per cocktail, cene aziendali e cerimonie. Per la sua conformazione si può collegare naturalmente con l'adiacente Sala delle Mura aumentando così l'area espositiva.

### **Sala delle Mura | piano terra, Manica Moderna**

Abbracciata dai resti dell'antico muro, la sala è uno spazio raccolto che si affaccia sulla corte interna del Castello. Attrezzata con impianto audio e video può dare ospitalità a piccole conferenze e meeting, riunioni e presentazioni. Per la sua conformazione si può collegare naturalmente con l'adiacente Sala delle Colonne aumentando così l'area espositiva. E' anche utilizzata per effetto della subconcessione per gli eventi della Fondazione Circolo dei Lettori.

### **Sala delle Vetrate | piano primo, Manica Moderna**

Versatile e multifunzionale, situata al primo piano della manica nuova, con grandi vetrate che affacciano sulla corte maggiore e sul parco dell'Allea. E' la sala più grande del Castello. Si adatta ad ospitare convegni, web conference e webmeeting con allestimento a platea; eventi e spettacoli dal vivo; cocktail, cene aziendali e cerimonie. La sala è dotata di pedana con tavoli e sedute per relatori, impianto audio e video con telo da proiezione a parete.

### **Museo Archeologico I piano -1, Manica Moderna**

Al piano sotterraneo si trova la sala adibita a Museo Archeologico che racconterà la storia della città, del suo castello e del territorio che li circonda attraverso la narrazione dei ritrovamenti archeologici a disposizione e dei collezionisti che raccolsero i reperti provenienti dalla città di Novara e dai territori limitrofi.

### **Sala Mura romane I piano -1, Manica Moderna**

E' ubicata accanto al museo archeologico e può essere utilizzata per esposizioni temporanee ed eventi correlati alla promozione del Museo Archeologico. La sala al momento non è dotata di arredi o impianti audio/video.

### **Manica Antica**

Ci troviamo nella manica più antica del Castello, che si affaccia sulla piazza antistante, i monumenti, il battistero e la cupola antonelliana e che, fino al 1973, ha ospitato le carceri cittadine. Qui, infatti, troviamo, oltre ad una

pavimentazione in cotto, finestre con inferriate che si affacciano sulla corte maggiore e porte in legno originali completamente restaurate con grandi chiavistelli in ferro e gli spioni dai quali le guardie carcerarie potevano osservare i detenuti e passare loro il cibo.

### **Ala degli Sforza | piano primo, Manica Antica**

Nel recente restauro le numerose celle delle vecchie carceri presenti in quest'ala del castello, suggestiva e ricca di storia, sono state unite in 11 sale che si susseguono senza barriere architettoniche che rendono possibile percorrere il vecchio camminamento delle guardie carcerarie e che mantengono visibili alcuni importanti dettagli della loro storia, dal pavimento in cotto antico, alle porte in legno originali e alle inferriate alle finestre. Ideale per mostre d'arte ed esposizioni temporanee. Fa parte di questa ala anche la parte dell'edificio denominato Rocchetta, dove secondo alcuni documenti storici si trovava la camera nuziale di Filippo Maria Visconti

### **Sala Sibilla Aleramo | piano terra, Manica Antica**

La piccola sala al piano terra con le inferriate e le caratteristiche porte di legno, insieme alla pavimentazione in cotto è lo spazio ideale per incontri e presentazioni. Dal 2022 è in uso esclusivo alla Fondazione Circolo dei Lettori in virtù della subconcessione sottoscritta.

### **Uffici | piano terra, Manica Antica**

Nell'area del piano terra della manica antica si trovano gli uffici della Fondazione Circolo dei Lettori che occupano due locali e quelli della Fondazione Castello di Novara che occupano lo spazio a sinistra dell'androne di ingresso del Castello, identificabile come il pianoterra della Rocchetta

### **Expo Risorgimento | piano terra, Manica Antica**

Gli spazi identificabili come il piano terra della torre della Monicione sono occupati dal 2018 con una convenzione tra Fondazione Castello, Comune di Novara e Associazione Amici del Parco della Battaglia per esporre i reperti di epoca risorgimentale, in parte anche appartenenti al Comune di Novara. Dal 2024 Expo Risorgimento verrà spostato negli spazi della Barriera Albertina.

Nell'Ala Sud del Castello è composta da due diversi edifici su due piani, divisi da un arco di passaggio che collega il Castello con il Parco dell'Allea.

Quest'ala del Castello è dedicata ai servizi accessori come il servizio di informazioni turistiche e il servizio di ristorazione

## **ALA SUD**

### **Uffici ATL - due piani 1 edificio**

Localizzati nel piano terra e primo piano dell'ala sud per circa 200 mq. è stata assegnato a con apposito accordo da parte dell'Amministrazione Comunale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre Dell'alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli è adibita a sede istituzionale ed operativa dell'ATL, che gestisce, negli stessi spazi, anche l'ufficio I.A.T. attivo 7 giorni su 7, erogando servizi di informazione ed accoglienza turistica.

La presenza degli uffici in Castello crea valore aggiunto per diversi aspetti. Viene infatti offerto un servizio di informazioni turistiche diretto ai visitatori delle mostre che sono principalmente

### **Caffetteria e Ristorante - due piani 1 edificio**

Il locale che è stato aggiudicato a seguito di un bando ha una superficie totale 476 mq lordi posti su due piani. Gli ambienti sono stati restaurati con il caratteristico pavimento in cotto al piano terra e in legno al primo piano, infissi in legno e travi a vista.

## PARTE II - Piano di valorizzazione

### 2.1 Linee strategiche triennali e modalità di finanziamento degli investimenti

Il piano di valorizzazione si basa su un'analisi delle attuali condizioni del complesso monumentale, di utilizzo e gestione del bene, evidenziando punti di forza e criticità, e definendo così obiettivi e azioni. Il piano di valorizzazione che segue è pertanto l'esito delle scelte ritenute più indicate a conseguire gli obiettivi.

Il piano ricomprende, assorbe e potenzia il documento già approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 49 del 21 luglio 2023.

#### 2.1.1 Analisi SWOT

Come da prassi in questa tipologia di analisi anche per il piano di valorizzazione del Castello si è utilizzato il modello SWOT, uno strumento che, in situazioni di complessità, consente di ridurre la quantità di informazioni per migliorare il processo decisionale. L'acronimo SWOT sta per Strengths (Punti di Forza), Weaknesses (Punti di Debolezza), Opportunities (Opportunità) e Threats (Minacce). L'analisi SWOT mira a esaminare i fattori interni (punti di forza e punti di debolezza) ed esterni (opportunità e minacce) che possono agevolare o ostacolare la Fondazione nel perseguimento dei propri obiettivi

Pertanto seguendo il modello abbiamo valutato i fattori Interni (ovvero quei fattori che la Fondazione Castello di Novara è in grado di controllare) i fattori esterni ( quei fattori su cui l'organizzazione non può esercitare il proprio controllo). Questa analisi è soggetta a una revisione almeno annuale.

	FATTORI POSITIVI	FATTORI NEGATIVI
FATTORI INTERNI	<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Sale e spazi multifunzionali con caratteristiche di adattabilità alle diverse esigenze del cliente;</li><li>● Capacità di ospitare contemporaneamente più eventi;</li><li>● Capacità attrattiva di diversi target;</li><li>● Unico contenitore culturale ed eventistico con queste</li></ul>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Carenza di supporti tecnologici e allestimenti adeguati per diverse tipologie di eventi e mostre ospitate nell'ala ovest;</li><li>● Pianta organica sotto dimensionata</li><li>● Concorrenza con Poli culturali territorialmente limitrofi e già consolidati nel tempo</li></ul>

	<p>caratteristiche presente a livello comunale e provinciale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sinergie e collaborazioni con enti, istituzioni e realtà associative del territorio;</li> <li>● Presenza di una caffetteria/ristorante nella manica sud;</li> <li>● Collocazione ufficio ATL nella manica sud</li> <li>● Collocazione sede Circolo dei Lettori /Novara</li> <li>● Apertura museo Archeologico</li> <li>● Nuovi percorsi per visitare il Castello</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cortile non accogliente</li> <li>● Ingresso ala eventi non altamente riconoscibile</li> <li>● Biglietteria/Bookshop non al momento riconoscibile in modo univoco come punto di accoglienza di tutte le attività del Castello</li> </ul>
--	--	--

<p><b>FATTORI ESTERNI</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Posizione ottimale e ben servita nel cuore del centro storico della città</li> <li>● Presenza di un sistema imprenditoriale attivo nel campo della responsabilità sociale d'impresa e propenso a sostenere il settore culturale</li> <li>● Vicinanza del castello agli altri contenitori culturali e luoghi di interesse artistico della città</li> <li>● Vicinanza con Milano e Malpensa, buoni collegamenti ferroviari con Milano e Torino, che facilitano oltre alla fruizione per il turista anche le connessioni con grandi eventi, saloni e fiere di rilevanza nazionale</li> <li>● Possibile incremento e potenziamento delle sinergie con enti pubblici e privati del territorio</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>MINACCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Carezza di indicazioni stradali;</li> <li>● Calo del turismo scolastico e giovanile a causa degli elevati costi dei trasporti privati e integrazione dei programmi scolastici;</li> <li>● Situazioni economiche/di emergenza che possono portare alla cancellazione di eventi e fruizioni degli eventi a pagamento</li> </ul>
-------------------------------	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Castello parte del Sistema Culturale Integrato Novarese e nella Strategia Urbana di Sviluppo Integrato del Comune di Novara</li> <li>● Possibile sfruttamento di leggi a livello nazionale per favorire la fruizione e finanziamento della cultura (art bonus, carta docenti, app18)</li> </ul>	
--	--

## 2.2 Il turismo a Novara e provincia

In linea con quanto emerso anche dal rapporto dei flussi turistici del 2022 della Provincia di Novara, possiamo affermare che si tratta principalmente di un turismo di prossimità: il 60% dei visitatori sono italiani provenienti da Piemonte e Lombardia e, a seguire, da Veneto, Emilia Romagna e Liguria; l'area della Provincia interessata da un maggior numero di arrivi dall'Italia è il bacino del novarese con il 53% del totale provinciale.

I turisti europei che scelgono come meta la Provincia di Novara provengono, in ordine, da Germania 24%, Francia 16%, Svizzera 15%, Paesi Bassi 10% e Regno Unito 5%. Svizzera e Francia invece sono il primo mercato per la Città di Novara.

Nella tabella sottostante si possono notare come i flussi delle presenze nel 2022 sono aumentati, pur partendo nei primi tre mesi dell'anno di riferimento in modo ancora timido a causa delle limitazioni conseguenti alla pandemia, hanno avuto una ripresa evidente, superando addirittura i dati del 2019. Possiamo ragionevolmente affermare che le prospettive per l'anno 2023 sono ottime, sia per il turismo italiano che per il turismo straniero.

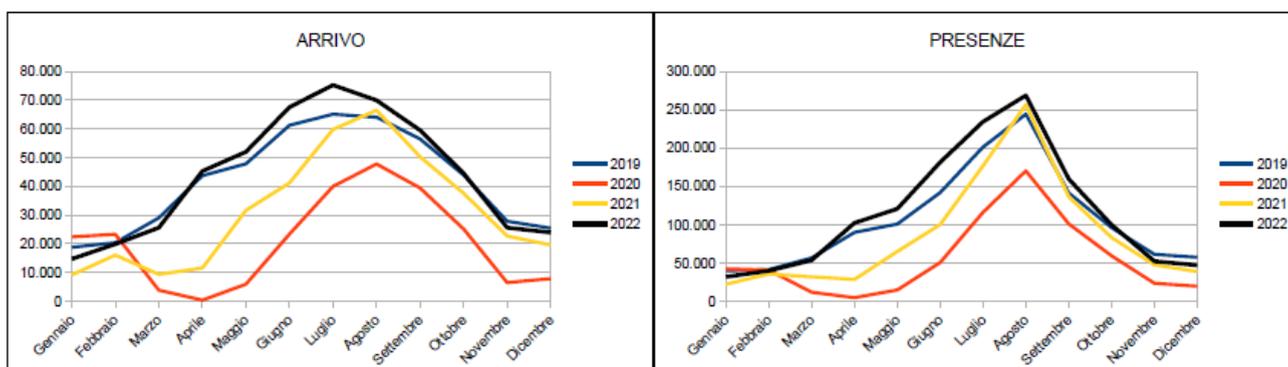


Tabella 1 Arrivi e Partenze della Provincia di Novara comparazione per anni : Fonte: ATL

Secondo i dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte, nel 2022, il territorio di della Provincia di Novara (con esclusione l'area dei laghi) ha visto un incremento degli arrivi del 34,47%, con il 72%

di questi dall'Italia i e il 28% da Paesi stranieri. I turisti in visita sul territorio hanno manifestato una preferenza per le strutture turistiche di tipo alberghiero.

## 2.3 Profilazione, segmentazione e target

Dalle elaborazioni condotte, è possibile stimare che il castello attira **circa 90.000 visitatori l'anno attraendo circa il 42 % dei visitatori della Provincia di Novara.**

Anche la Città di Novara vede un trend in costante crescita. Grazie alla politica culturale novarese degli ultimi anni ed all'attività di promozione della città e del territorio sono sempre di più i visitatori che decidono di trascorrere l'intera giornata sul territorio novarese per conoscere le bellezze artistiche di Novara, i prodotti e le eccellenze enogastronomiche del territorio; una piccola percentuale decide poi di fermarsi a pernottare sul territorio almeno una notte in albergo, da parenti o amici.

Il visitatore del castello è per **oltre l'80% un visitatore giornaliero**, per la tipologia di programmazione artistica e culturale proposta, principalmente **adulto con un livello medio/alto di istruzione** ed appassionato d'arte in ogni sua forma.

Sicuramente significativi ed importanti sono i dati ottenuti dall'osservazione diretta del pubblico di ogni singolo evento, che ci forniscono un ulteriore spaccato della diversificazione dell'utente in base alla diversa offerta culturale proposta in castello.

Ad esempio in merito all'importante target **Famiglie con bambini**, gli eventi a cui sono più interessati sono per lo più esposizioni o attività tematiche anche in periodi stagionalizzati rispetto al calendario eventistico ordinario (come ad esempio è avvenuto per la mostra multimediale dedicata a Geronimo Stilton del 2022 che ha avuto un miglior riscontro di pubblico nei mesi giugno - luglio rispetto alla riapertura a settembre. Nell'apertura estiva ha avuto 3796 ingressi di cui 1.372 studenti dei Gres ). Per il futuro si possono senz'altro prevedere più attività didattiche rivolte alle famiglie con bambini.

Un **pubblico più variegato**, ma comunque per l'80% compreso tra i 35 e i 65 anni, partecipa invece ad eventi commerciali di promozione del territorio come Taste Alto Piemonte, Exporice per la promozione del Riso e del Territorio. Gli eventi di divulgazione letteraria, come gli appuntamenti organizzati dalla Fondazione Circolo dei Lettori di Novara sono frequentati al 90% da un pubblico locale ed adulto; quelli di divulgazione scientifica al 90% da esperti di settore di provenienza nazionale.

Per quanto riguarda invece il **profilo del cliente tipo per eventi di carattere formativo e convegnistico** si può individuare in società del territorio che utilizza le sale per formare il proprio personale, per le assemblee annuali o presentare le proprie attività.

Nell'ultimo anno si è evidenziato un aumento di richieste da parte di società che organizzano eventi come intermediari per il loro cliente finale.

Grazie al CRM (Customer Relationship Management) il cui utilizzo, grazie ai contributi del Bando Switch, è stato implementato a pieno regime a partire da gennaio 2023 e al database della biglietteria elettronica on site e online, i dati saranno raccolti in modo più puntuale per una profilazione data driven.

Dal punto di vista quantitativo si riportano i seguenti dati

Visitatori dei musei di Novara	2019	2020	2021	2022
Museo di storia naturale Faraggiana Ferrandi	14.039	4.611	4.534	11.370
Galleria Giannoni e Accademia	7.896	5.187	3.594	13.584
Arengo	18.918	6.392	3.632	9.550
<b>Cupola</b>	5.377	1.009	5.919	9.157
Mostre in Castello	2019	2020	2021	2022
Ottocento in Collezione	30.875			
Andy Warhol. Linguaggio pop	8.000			
Nel Nostro piatto+ L'isola dei Tesori		9.280		
2019-2020 Divisionismo. La rivoluzione della Luce		32.278		
Il giro dell'occhio		3.002		
2020-2021 Divisionismo. La rivoluzione della Luce. Rewind			6.719	
2021-2022 - "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale"			31.975	
2022 - 2023 "Milano. da Romantica a Scapigliata"				37.829
Geronimo Stilton Experience				6.507
Hospitia				530
<b>TOTALE</b>	38.875	44.560	38.694	44.866

## 2.4 Progettualità, finanziamenti ed accordi attivi

In questi anni Fondazione Castello e Comune di Novara si sono attivati partecipando a bandi allo scopo di attirare risorse economiche atte a ridurre i punti forza e le minacce evidenziate in questa analisi swot così come quelle degli anni precedenti

## 2.4.1 Progettualità e finanziamenti

### 1) TRASFORMAZIONE DIGITALE : SWITCH – Strategie e Strumenti per la Digital Transformation nella cultura - Contributo di Fondazione Compagnia San Paolo - 2020/2021

Il progetto ha riguardato tre aree di intervento - gestione interna, gestione delle relazioni, fruizione e multimedialità - a loro volta interessate da diverse azioni di progetto che hanno portato all'introduzione di nuovi processi e all'adozione di nuovi strumenti digitali. Le attività operative e di coordinamento interne sono state efficientate grazie all'installazione di soluzioni per il document management. Determinante, sia per la produttività interna sia per la gestione delle relazioni con clienti B2B e B2C, già acquisiti e potenziali, è stata l'adozione di un nuovo sistema di gestione unico ed integrato per la gestione dei dati (CRM – salesforce), al quale si è affiancato il rinnovo del sito web e nuovi contenuti multimediali utilizzati per la valorizzazione del Castello. Per migliorare i servizi di ospitalità e accoglienza per il pubblico è stata adeguata l'infrastruttura IT garantendo un elevato livello di connettività in tutta la struttura; sono stati installate nuove attrezzature audio/video e strumenti digitali per i servizi di web e video conferencing; per il coinvolgimento attivo del visitatore è stata creata la Caccia al Tesoro «phygital».

L'utilizzo di una piattaforma di CRM come base di raccordo per tutte le attività della Fondazione ha l'obiettivo importante, all'interno del percorso di trasformazione digitale, di porre il visitatore/fruitori al centro dell'esperienza in Castello attraverso la raccolta dati e quindi l'utilizzo degli stessi per definire le strategie della Fondazione.

Attraverso il CRM infatti si può:

- migliorare la customer experience: si ha infatti una visione a 360° dei visitatori/fruitori , affinché la Fondazione possa proporre customer experience personalizzate e risolvere rapidamente i problemi.
- perseguire una maggiore fidelizzazione dei clienti
- incrementare i ricavi dalla locazione delle sale, grazie a strumenti integrati di automazione per il processo di "vendita", , gestione dei potenziali clienti, previsione, cross-selling e analisi dei contatti non andati a buon fine per migliorare l'offerta
- incrementare l'efficienza dei processi:

L'importo finanziato da Fondazione Compagnia San Paolo è stato pari a 197.000 euro.

Perseguendo l'obiettivo di valorizzare i siti di maggior prestigio e valore architettonico, storico e culturale della città al fine di favorire la crescita del sistema socio economico territoriale, rafforzando l'identità, l'attrattività e la competitività, l'Amministrazione Comunale ha individuato fondi per i progetti di restauro e di riqualificazione di alcune aree del Castello, ritenuti strategici per migliorare la fruizione e quindi la valorizzazione del complesso monumentale.

## **2) INTERVENTO DI RESTAURO E CONSERVAZIONE DELLE MURA DEL CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO E DEI BASTIONI DI SAN LUCA E SAN GIUSEPPE A NOVARA - Comune di Novara / POR FESR 2014-2020 ASSE VI**

Il progetto si pone la finalità di intervenire sui manufatti seguendo le linee del restauro conservativo. Gli interventi inseguono il medesimo filo conduttore garantendo così unitarietà, oltre che rispondenza alle esigenze della committenza. L'obiettivo è quello di restituire alla Città i monumenti come testimonianza del proprio passato.

Nell'ambito degli interventi di restauro sono previsti, sul Bastione San Giuseppe, sul Bastione San Luca interventi di completa ricostruzione di alcuni settori dei paramenti murari previa realizzazione di berlinesi con micropali al fine di annullare le spinte del terreno di riempimento a tergo delle mura stesse.

Grazie a questo intervento sarà anche possibile valorizzare ulteriormente la fruizione degli spazi e la conoscenza della storia del complesso monumentale, rendendo visitabili parte dei camminamenti esterni del Castello, creando così dei percorsi guidati, un circuito che dalla "Novara Sotterranea" ( vedi punto 3 - Museo Archeologico) porteranno alla Torre.

I lavori sono stati avviati e si prevede da cronoprogramma fornito dall'Amministrazione comunale nel luglio 2025.

L'importo complessivo del progetto a base d'asta è di € 4.050.000,00 oltre IVA e somme a disposizione, per un totale di circa 6,5 milioni di Euro.

Le spese manutentive delle strutture NON sono considerate nel presente piano e dovranno essere valutate, con i rimanenti restauri da effettuare, con l'Amministrazione Comunale, non potendone prevedere la copertura, almeno attualmente, all'interno del bilancio della Fondazione.

## **3) REALIZZAZIONE DEL NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO - Investimento a carico del Comune di Novara**

Il Museo Archeologico della Città di Novara verrà allestito nel piano interrato della Manica Moderna. Il nuovo museo permanente, ospiterà la collezione civica archeologica di Novara, formatasi tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento e l'allestimento sarà studiato per rendere la futura esposizione permanente dinamica ed attrattiva per il pubblico fruitore.

L'obiettivo del museo è quello di raccontare le trasformazioni della città e del territorio usando come punto di partenza i reperti appositamente selezionati.

Il museo permanente potrà essere un polo di attrazione soprattutto per le scolaresche e per le famiglie, pubblici che la Fondazione Castello ha già in parte coinvolto con le attività svolte nel 2022 e nel 2023.

La presenza del museo sarà parte integrante e andrà ad implementare le attività in Castello, creando anche

nuove opportunità di eventi temporanei tematici.

Il nuovo museo sarà affiancato da un importante apparato multimediale, con un nuovo sito web integrato con l'area espositiva ora in fase di completamento e con caratteristiche innovative.

Complementare all'allestimento del Museo Archeologico è anche la realizzazione di una nuova biglietteria/bookshop oltre a un sito dedicato e realizzato per essere comunque coordinato al sito del Castello già esistente a cui sarà integrato

Sebbene l'apertura al pubblico del Museo Archeologico abbia effetti rilevanti sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico della Fondazione, un museo stabile dedicato alla storia della Città di Novara è un valore aggiunto per le attività della Fondazione. Infatti permetterà di avere un presidio con personale in tutti i giorni di apertura, di valorizzare gli ambienti in cui sarà ospitato e inoltre al museo saranno collegati anche nuovi percorsi ( che si realizzeranno anche grazie ai lavori in corso sul restauro delle mura con il recupero di parte dei camminamenti esterni) che andranno a valorizzare anche la parte dedicata ai sotterranei con "Novara Sotterranea". La presenza del museo permanente sarà anche uno stimolo all'organizzazione di nuovi eventi correlati agli argomenti trattati nell'esposizione. Infine il personale presente per l'apertura del Museo potrà essere anche di supporto alle altre attività del Castello, inclusa quella molto importante della data valorisation per le azioni di promozione e comunicazione del complesso monumentale.

I lavori necessari alla predisposizione della sala per l'allestimento del Museo e l'allestimento dureranno, con inizio cantiere in via di definizione, circa due mesi e mezzo.

Il costo complessivo dell'intervento è di 900.000,00 euro.

Le spese di manutenzione e conduzione del Museo Archeologico saranno oggetto del nuovo contratto di servizio da stipularsi con l'Amministrazione Comunale e saranno coperte, per la parte eccedente le entrate, da maggiori contribuzioni comunali.

#### **4) RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE DEL CASTELLO DI NOVARA:**

L'intervento è propedeutico a rendere più accogliente l'area di accesso del Castello con la sostituzione parziale della pavimentazione esistente in calcestruzzo che, seppure compatibile con il contesto storico architettonico è risultata

fin da subito d'ostacolo alla fruizione libera del luogo e con la destinazione d'uso a servizio della collettività. Le opere avranno di conseguenza una ricaduta positiva sull'area<sup>2</sup> e l'ambiente circostante. Gli

2

Nell'immagine: Progetto per la riqualificazione elaborato da Arch. Valerio Cozzi

obiettivi che questa sistemazione della pavimentazione della c.d. “piazzaforte” del Castello Visconteo Sforzesco vuole raggiungere sono:

1. Ampliare l’utenza agli spazi del castello anche visto come porta di parco ancorché spazio museale
2. Consentire l’accesso libero e senza ostacoli su superfici rigide e sicure
3. Ampliare la dotazione arborea anche in riferimento alla più ampia visione ispirata al concetto della “biofilia”.

Pertanto con la sistemazione della pavimentazione della piazzaforte del Castello, si potrà trasformare anche questa parte esterna in una parte integrante dell’hub culturale e trasformarlo da semplice punto di passaggio a luogo di svago e relax. Il cortile potrà diventare anche spazio espositivo, un museo a cielo aperto in continuità con quanto iniziato nel 2022 e 2023, proponendo esposizione di opere d’arte contemporanea.

**L’importo complessivo del progetto a carico dell’Amministrazione Comunale , che prevede anche la messa a dimora di 56 alberi di terza grandezza e arredi per il cortile, corrisponde a € 498 739,59.**

L’intervento non comporterà significativi aumenti dei costi manutentivi, anzi è possibile prevedere che i minori costi manutentivi della superficie in calcestruzzo architettonico potranno compensare i maggiori costi, ove presenti, necessari per la manutenzione del verde messo a dimora.

## **5) RIQUALIFICAZIONE PONTE**

L’attuale ponte ligneo , posto nella ala sud del cortile del Castello, consente il collegamento pedonale con il parco storico dell’Allea, la più importante area verde della città, è stato ultimato e collaudato nell’anno 2003 ed è un ponte in legno lamellare a tre campate. L’Amministrazione Comunale nel valutare un ulteriore intervento manutentivo dopo quello già realizzato nel 2016 ha preferito un intervento di completa sostituzione della struttura con la realizzazione di un nuovo ponte metallico, soluzione più radicale e che sebbene nell’immediato comporta un onere economico aggiuntivo, avrà come risultato finale una maggior durata dell’opera e costi di manutenzione più contenuti nel tempo.

Il progetto include anche la realizzazione di nuovo impianto di illuminazione a led e l’adeguamento del cancello metallico verso il parco dell’Allea

L’importo totale del progetto è stato quantificato in 470.000 euro e non comporterà nuovi costi gestionali per la Fondazione.

### **2.4.2 Accordi attivi**

La Fondazione ha attualmente attivi accordi, come previsto dall’art. 5 dello Statuto, per il sostegno di iniziative la cui attività sia direttamente o indirettamente rivolta alla promozione della cultura e dell’arte ed in generale agli scopi indicati nell’art. 2 dello Statuto, con i seguenti enti e associazioni:

- ASSOCIAZIONE METS - PERCORSI D’ARTE - La convenzione è stipulata anche con il Comune di

Novara. L'attuale convenzione triennale, sottoscritta nel 2021 disciplina i rapporti per l'organizzazione di mostre d'arte temporanee e iniziative collaterali

- FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI. Da settembre 2022 la sezione di Novara della Fondazione Circolo dei Lettori ha sede presso il Castello. La sub concessione, quinquennale, prevede l'utilizzo degli spazi a titolo esclusivo del piano terra della manica antica come sede di incontri per un massimo di 50 persone ( Sala Sibilla Aleramo) e due locali attigui come sede degli uffici. In condivisione con la Fondazione Castello, vengono utilizzati anche gli spazi della Sala delle Mura della Sala delle Vetrate, rispettivamente al piano terra e al primo piano della Manica Moderna. La subconcessione ha una durata
- DISTRETTO 2050 ROTARY INTERNATIONAL, il protocollo d'intesa sottoscritto a maggio 2022 prevede la possibilità di organizzare plenarie ed eventi conviviali da parte di ciascun club appartenente al Distretto 2050 beneficiando di uno sconto in base alla frequenza di utilizzo. I club del Distretto sa faranno promotori si tutte le iniziative culturali ed espositive attraverso i propri organi di informazione interna ed esterna
- A sua volta ogni membro del Distretto si farà promotore di tutte le iniziative culturali e di promozione delle eccellenze del territorio, oltre che le esposizioni temporanee organizzate in Castello, attraverso i propri organi di informazione interna ed esterna.
- ASSOCIAZIONE AMICI DEL PARCO DELLA BATTAGLIA, ha concesso gratuitamente e temporaneamente i locali al piano terra e al piano -1 nella Manica Antica ( vedi piantine al paragrafo 1.5 l'area denominata B2 al piano -1 e l'area denominata "Rocchetta" al piano terra) per l'esposizione di cimeli risorgimentali. Sono in corso le attività utili ad effettuare lo spostamento dell'esposizione, azione non di competenza della Fondazione, che si si augura potrà essere realizzata entro il primo semestre 2024.

Infine, i Partecipanti Istituzionali in essere collaborano fattivamente con la Fondazione per le attività di valorizzazione del complesso monumentale, organizzando eventi, incontri, convegni e mostre al fine di approfondire le tradizioni e culture locali ,esprese anche attraverso la storia, l'economia e il patrimonio.

## **2.5 Vision, finalità strategiche e obiettivi generali**

La Fondazione Castello di Novara si prefigge di far vivere il Castello e i suoi servizi come un generatore di esperienza e così come i musei e la biblioteca, in una visione integrata, anche il Castello, come istituzione culturale, deve essere un luogo che crea emozioni, stupore, un generatore di stimoli, un luogo capace di produrre e incrementare, rinnovandola, l'esperienza del pubblico. Il Castello deve essere percepito come spazio offerto alla cittadinanza e come hub culturale cittadino sia per i novaresi che per coloro che vengono in visita alla città.

Per questo anche l'offerta del Castello di Novara come istituto culturale, è stata divisa su tre livelli di servizi ( vedi: "La gestione dei musei - Strategie integrate e sviluppo del territorio" di A.Cuttaia e G.Bozzetti)

1. **Livello Core** ovvero i servizi centrali, che per quanto riguarda la nostra istituzione sono il museo archeologico, le mostre, eventi culturali, ma anche le location proposte per gli eventi.
2. **Livello arricchito** ovvero i servizi aggiuntivi, come la biglietteria, le visite guidate, le audioguide ( e le loro diverse declinazioni) materiale descrittivo, attività didattiche, biglietteria online, sito internet, implementazione tecnologica. Tutti quei servizi che sono identificabili in servizi di facilitazione, quasi indispensabili per rendere fruibile e completa l'esperienza nel complesso monumentale
3. **Livello collaterale**, i servizi quando collaterali come guardaroba, merchandising, caffetteria, bookshop, ecc. ecc. Questi servizi servono per accrescere il valore dell'offerta nel suo complesso

La vision è quella in cui il Castello è promotore di esperienze, al fine di incentivare la frequentazione abituale del complesso monumentale, il consumo del suo "prodotto" e la fruizione dei suoi servizi e acquisire una buona reputazione circa la qualità del sistema di offerta proposta in termini di prodotti, servizi ed esperienze.

Quanto realizzato quindi all'interno del Castello da una parte deve portare un minimo di utile che insieme alle altre risorse economiche possa rendere possibile offrire servizi/eventi che "restituiscano", in termini collettivi, le risorse impiegate, contribuendo al miglioramento della qualità culturale e sociale del contesto territoriale di riferimento.

A seguito quindi di quanto premesso e con lo scopo di consolidare e migliorare quanto già realizzato in continuità con quanto realizzato precedentemente, gli obiettivi generali per il triennio 2024-2026, sono:

- Incrementare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi
  - Coinvolgere nuovi pubblici dal punto di vista geografico e anagrafico, con una programmazione culturale e artistica eterogenea
  - Avviare interventi migliorativi dei servizi al pubblico per aumentare il grado di ospitalità ed assistenza culturale e delle strutture interne per rendere il Castello maggiormente fruibili
- Diventare centro didattico di riferimento
- Rafforzare la reputazione del Castello quale luogo di cultura e punto di riferimento artistico della città
- Implementare pianta organica per ottemperare quanto previsto nel piano di valorizzazione
- Migliorare le dinamiche di rete
- Implementare nuove strategie di comunicazione e promozione delle attività e del bene,

anche con il supporto di una rete di relazioni e collaborazioni con le realtà del territorio.

Nell'ambito esperienziale come indica la letteratura sulla fruizione dei beni culturali<sup>3</sup>, possono essere individuati sei tipi di esperienza: ricreativa (*godimento di momenti e di attività libere e non strutturate*), socializzante (*incontro di altri fruitori e condivisione di una o più attività con qualcuno*), educativa (*apprendimento e arricchimento culturale per il tramite della raccolta e acquisizione di informazioni*), estetica (*immersione nella percezione sensoriale nelle sue forme più varie, soprattutto visiva e tattile*), celebrativa (*commemorazione e onorificenza di un personaggio importante o di un momento storico significativo*), emozionante (*individuazione e riconoscimento della "magia" nei luoghi e nei beni che si osservano, a cui si avvicina, che si vivono*).

Nel prossimo triennio Fondazione Castello si è prefissata come scopo quello di valorizzare il complesso monumentale offrendo tramite il programma delle attività almeno tre delle sei tipologie di esperienze comunemente individuate all'interno di una istituzione culturale, anche, quando opportuno, tramite il ricorso al digitale e alle nuove tecnologie

I risultati attesi riguardano quindi sia la dimensione di tutela del bene quanto quello di sviluppo del suo potenziale come luogo di produzione e offerta di cultura e servizi alla collettività, generando esiti anche sul piano dell'incremento dell'interesse verso il bene da parte dei pubblici più ampi e diversificati di visitatori e fruitori, contribuendo nel lungo periodo a un migliore equilibrio di gestione.

### **2.5.1 Obiettivi specifici triennali**

In accordo con gli obiettivi generali succitati e al fine della programmazione delle attività proposte dal Consiglio di Gestione che come prevede lo statuto all'art. 20, comma 2 approva il piano di attività culturali e artistiche, si sono individuati i seguenti obiettivi suddivisi nel triennio

#### **ANNI 2023 e 2024**

- Consolidare e incrementare programma attività culturali e artistiche
- Consolidare e Incrementare la rete di collaborazioni con le realtà del territorio e sviluppare una rete extraterritoriale
- Migliorare l'esperienza di fruizione dell'offerta culturale e la qualità dell'interazione con il pubblico
- Ottimizzare i servizi di accoglienza
- Attivare le attività didattiche
- Qualificare sempre più tutti gli spazi come vivibili e fruibili

---

<sup>3</sup> N.Kotler, P.Kotler, "Marketing dei musei, Obiettivi, traguardi, risorse"

- Attrarre nuovi fondi, che potranno essere esito di azioni di progettazione promosse dalla Fondazione e dalla sinergia con altri attori, sia attraverso collaborazioni inter istituzionali sia attraverso reti territoriali. Ulteriori fondi saranno ricercati in sinergia con ATL Terre dell'Alto Piemonte sui fondi INTERREG di prossima uscita
- Incrementare le opportunità per la locazione degli spazi a pagamento con attività come convegni e congressi; eventi istituzionali; eventi corporate, esperienza di team building ricevimenti e cene private

## **ANNO 2025**

- Organizzare una programmazione di attività culturali e artistiche che fa a capo alla Fondazione sempre più in risposta alle caratteristiche e gli interessi del proprio pubblico (appropriazione del ruolo di attore territoriale per concorrere ad arricchire e migliorare l'offerta di attività culturali e sociali)
- Consolidare e migliorare l'attrattività del Castello quale luogo per ospitare eventi/mostre culturali ed attività artistiche e sociali
- Consolidare e incrementare la rete di collaborazioni con le realtà del territorio e sviluppare una rete extraterritoriale per promuovere iniziative che concorrono ad arricchire e migliorare l'offerta di carattere sociale e culturale
- Consolidare offerta attività didattiche
- Attrarre nuovi fondi, che potranno essere esito di azione di progettazione promosse dalla Fondazione che dalla sinergia con altri attori, sia attraverso a collaborazioni interistituzionali sia attraverso reti territoriale
- Incrementare le opportunità per la locazione degli spazi a pagamento con attività come convegni e congressi; eventi istituzionali; eventi corporate, esperienza di team building ricevimenti e cene private

## **ANNO 2026**

- Consolidare e arricchire l'offerta culturale verso un sempre più ampio target
- Migliorare l'equilibrio tra temporaneo e permanente
- Rafforzare le politiche di sviluppo culturale
- Attrarre nuovi fondi, che potranno essere esito di azione di progettazione promosse dalla Fondazione che dalla sinergia con altri attori, sia attraverso a collaborazioni interistituzionali sia attraverso reti territoriale
- Incrementare le opportunità per la locazione degli spazi a pagamento con attività come convegni e congressi; eventi istituzionali; eventi corporate, esperienza di team building ricevimenti e cene private.

I risultati attesi riguardano quindi sia la dimensione di tutela del bene quanto quello di sviluppo del suo potenziale come luogo di produzione e offerta di cultura e servizi alla collettività, generando esiti anche sul piano dell'incremento dell'interesse verso il bene da parte dei pubblici più ampi e diversificati di visitatori e

fruttori, contribuendo nel lungo periodo a un migliore equilibrio di gestione.

## **2.6 Azioni del piano di valorizzazione**

Le azioni del presente piano sono inserite all'interno di due macro aree di intervento come definite dal Codice dei Beni culturali e dallo Statuto: attività istituzionali e attività strumentali

### **2.6.1 Attività Istituzionali**

Come da Statuto art. 2, lo scopo della Fondazione, e conseguentemente la sua attività istituzionale, è la gestione del complesso monumentale del Castello Visconteo Sforzesco dando, prioritariamente, impulso alle iniziative di cui all'art. 117 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), alla tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico e storico e della promozione della cultura.

Può utilizzare il bene ad essa conferito con finalità anche turistica e svolge le attività che promuovono il patrimonio e la cultura della tradizione e delle eccellenze economiche che rappresentano la storia e la trasformazione dell'economia del territorio provinciale novarese.

### **2.6.2 Attività strumentali della Fondazione**

I servizi aggiuntivi previsti, ricorda come l'art. 117 del Codice dei beni culturali del paesaggio dispone che, negli istituti e nei luoghi della cultura, possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico rappresentati da:

- a) il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di beni culturali;
- b) i servizi riguardanti beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito del prestito bibliotecario;
- c) la gestione di raccolte discografiche, di diapoteche e biblioteche museali;
- d) la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni;
- e) i servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro;
- f) i servizi di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba;
- g) l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali, nonché di iniziative promozionali.

La gestione di tali servizi può avvenire in forma diretta o indiretta, ai sensi dell'art. 115 del medesimo Codice. La scelta tra le due formule di gestione dipende da una attenta valutazione. I servizi che ad oggi sono stati affidati in concessione è quello della ristorazione /caffetteria.

Con il 2023 si è concluso l'iter di affidamento in concessione dei locali dell'ala sud ad uso caffetteria - ristorante. L'apertura di questo punto di ristorazione è importante per la Fondazione così come per la vita del Castello stesso con due distinte finalità: da una parte quello di offrire un servizio a chi è in visita al Castello per

mostre ed eventi, dall'altra dovrà diventare esso stesso un elemento di attrazione, con la capacità di avvicinare un pubblico che non è stato ancora intercettato attraverso le attività che si svolgono in Castello.

Inoltre il contratto porterà nuove risorse economiche alla fondazione che le potrà investire per le attività previste nei piani di valorizzazione e il conseguente perseguimento degli obiettivi.

Le attività di cui al punto g) sono quelle da anni la Fondazione Castello rende centrali nel proprio piano di attività. Tenuto quindi in considerazione delle attività che la Fondazione Castello è legittimata ad organizzare ed implementare per compiere gli scopi delineati dallo statuto il Consiglio di Indirizzo ha deliberato con verbale n. 3 del 19/10/2023 il seguente piano di valorizzazione come previsto dall'art 4, 16 e 20 dello Statuto.

Il primo punto della valorizzazione del Castello passa necessariamente sugli investimenti che permetteranno di rendere più attrattivi e sempre più fruibili gli spazi del castello. Non di meno è l'importanza della manutenzione per mantenere il complesso monumentale agibile e fruibile rispettando le norme di sicurezza.

## 2.7 Ipotesi di bilancio 2023-2026

Si riportano, nella tabella in basso, gli scenari di bilancio 2023-26, basati sugli assunti del presente documento.

Tutti i valori sono calcolati in termini attuali alla data del presente documento.

In particolare per lo stato patrimoniale:

- Dal 2023 viene patrimonializzato il conferimento del bene avvenuto il 2 agosto 2023, al valore catastale, come da atto; eventuali successivi incrementi di valore per nuovi conferimenti, se applicabili, verranno imputati al momento opportuno;
- il valore di conferimento NON viene sottoposto ad ammortamento in ragione del fatto che trattasi di bene monumentale vincolato, e come tale non soggetto a perdita di valore, e poiché trattasi di conferimento di durata indeterminata in diretto rapporto peraltro con la durata della Fondazione;
- Si sono considerati gli investimenti descritti;
- Crediti, disponibilità liquide, ratei e risconti sono stati considerati per un valore medio;
- Il TFR è stato calcolato come da andamento previsto;
- Si è considerato un sostanziale pareggio di bilancio.

Appare ovvio come il conferimento del bene abbia decisamente irrobustito il patrimonio netto della Fondazione.

In relazione al conto economico:

- Il previsionale 2023 è stato rivisto in funzione dell'andamento dell'annualità, molto buona per quanto attiene le entrate per affitto sale, mentre non si sono potute consolidare entrate per progetti specifici, che sono state quindi eliminate, riducendo le correlate spese.

- I previsionali indicativi per gli anni successivi sono stati redatti tenendo conto:
  - del trasferimento delle utenze in capo alla Fondazione, per il valore comunicato dal Comune di Novara, circa 180.000;
  - dell'imposizione IMU, ove dovuta, considerata per 7.000;
  - dell'apertura del museo archeologico e delle correlate spese gestionali (che vengono quantificate, non essendoci uno storico ancora a disposizione, approssimativamente in 140.000 euro) nonché delle entrate (commisurate alle tariffe dei musei civici), tenuto conto dell'orario di apertura (Mar-Dom 10-19) nonché per la gestione degli affitti, degli eventi e delle mostre;
  - delle entrate derivanti dal contratto di servizio da rimodulare con il comune, che permetta alla Fondazione di coprire le maggiori spese non pagate da corrispettivi commerciali e che si sono conteggiate, nel massimo, per 470.000 Euro (a copertura delle spese per utenze, personale di guardiania area museale espositiva e pulizie) nel 2024 e per 490.000 Euro dal 2025; Tale contributo potrà essere modulato in ragione delle entrate commerciali o da fund raising;
  - si sono considerati gli incrementi delle attività previste nel presente documento, lo sviluppo delle attività di fund raising (in modo prudenziale per il 2024 calcolati pari a 20.000 euro e 65.000 euro da contributi su progetti ), l'apporto delle quote da conferirsi dai partecipanti istituzionali e sostenitori a scadenza o per i nuovi ingressi previsti, il canone per la locazione del ristorante (per il 2024 è stata calcolata una quota pari a 24.400 Euro), l'attuazione del piano assunzionale, l'andamento degli ammortamenti.
  - In particolare, in relazione ai dati per affitti ed uso sale del 2023, esaminando le cifre degli eventi per tutto il 2022, si può notare come il valore delle prestazioni sulle locazioni salga ed abbia un trend in crescita rispetto all'anno precedente: gli introiti al 30/09/2023 sono superiori del 25% rispetto al totale del 2022. Sono molteplici i fattori per questo risultato: la locazione a carico della Fondazione Circolo Lettori , ma anche l'aggiustamento del tariffario. A fronte di questo risultato del 2023, con l'aggiunta degli spazi della Rocchetta utilizzabili dal 2024, ragionevolmente si può preventivare un aumento del 2024 su 2023 pari al 10% circa ( con entrate calcolate in 71.000 euro per il 2024) . Per gli anni successivi invece si prevede un aumento più prudenziale in quanto si presume che il prodotto "locazioni" avrà raggiunto una fase di maturità (presupponendo però di non intervenire sul tariffario). Tuttavia grazie alla implementazione delle visite guidate e di altri servizi (vedi bookshop) si può preventivare una crescita del 10% per il 2025 e 5% per il 2026.

Perché gli scenari rappresentati si traducano in realtà, è necessario che alcune condizioni si realizzino.

In particolare, per azioni che non pertengono interamente alla Fondazione, è necessario che:

- Il livello dei contributi comunali previsti venga garantito nei prossimi anni;

- l'amministrazione comunale stanzi in bilancio le somme necessarie a permettere la manutenzione straordinaria del complesso monumentale, soprattutto nel medio termine quando gli impianti e le strutture invecchieranno, poiché non è ipotizzabile che con i soli (ed eventuali) avanzi di gestione della Fondazione si possa provvedere a tali operazioni;
- continui l'attività di fund raising così che alla fondazione possa pervenire un flusso contributivo, in particolare da soggetti istituzionali, con carattere di continuità e tale da permettere la migliore programmazione delle attività nel tempo.

**Ipotesi di bilancio 2023-26 (e dati da rendiconti 2021-22)**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>ATTIVO STATO PATRIMONIALE</b>						
B) Immobilizzazioni						
I - Immobilizzazioni immateriali	€ 33.192,00	€ 176.608,00	€ 158.948,00	€ 141.288,00	€ 123.628,00	€ 105.968,00
II - Immobilizzazioni materiali	€ 50.197,00	€ 65.290,00	€ 2.991.746,00	€ 3.003.246,00	€ 3.017.346,00	€ 3.024.846,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>€ 83.389,00</b>	<b>€ 241.898,00</b>	<b>€ 3.150.694,00</b>	<b>€ 3.144.534,00</b>	<b>€ 3.140.974,00</b>	<b>€ 3.130.814,00</b>
C) Attivo Circolante						
II - Crediti:	€ 309.396,00	€ 204.893,00	€ 200.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
IV – Disponibilità liquide	€ 177.561,00	€ 116.269,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€ 486.957,00</b>	<b>€ 321.162,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 350.000,00</b>	<b>€ 350.000,00</b>	<b>€ 350.000,00</b>
D) Ratei e risconti	€ 6.459,00	€ 5.139,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 576.805,00</b>	<b>€ 568.199,00</b>	<b>€ 3.458.694,00</b>	<b>€ 3.502.534,00</b>	<b>€ 3.498.974,00</b>	<b>€ 3.488.814,00</b>
<b>PASSIVO STATO PATRIMONIALE</b>						
A) Patrimonio netto						
I – Capitale	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00
Riserva di capitale in c/conferimento			€ 2.927.456,00	€ 2.927.456,00	€ 2.927.456,00	€ 2.927.456,00
VI- Altre riserve	€ 25.398,00	€ 25.398,00	€ 25.398,00	€ 25.398,00	€ 25.398,00	€ 25.398,00
VIII- utili ( perdite) portati a nuovo	-€ 189.480,00	-€ 185.761,00	-€ 156.491,00	-€ 156.191,00	-€ 155.891,00	-€ 155.591,00
IX – Utile ( perdita) dell'esercizio	€ 3.719,00	€ 29.270,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
<b>Totale A)</b>	<b>€ 64.636,00</b>	<b>€ 93.907,00</b>	<b>€ 3.021.663,00</b>	<b>€ 3.021.963,00</b>	<b>€ 3.022.263,00</b>	<b>€ 3.022.563,00</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 13.769,00	€ 18.441,00	€ 24.000,00	€ 31.200,00	€ 38.400,00	€ 45.600,00
D) Debiti	€ 295.079,00	€ 332.287,00	€ 288.031,00	€ 324.371,00	€ 313.311,00	€ 295.651,00

Piano di valorizzazione del Castello di Novara

E) Ratei e risconti	€ 203.294,00	€ 123.564,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 576.805,00</b>	<b>€ 568.199,00</b>	<b>€ 3.458.694,00</b>	<b>€ 3.502.534,00</b>	<b>€ 3.498.974,00</b>	<b>€ 3.488.814,00</b>
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>CONTO ECONOMICO - PROVENTI</b>						
Valore della produzione	€ 298.394,00	€ 301.019,00	€ 246.300,00	€ 700.300,00	€ 730.300,00	€ 730.300,00
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 290.952,00	€ 189.215,00	€ 146.000,00	€ 230.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
5) Altri ricavi e proventi	€ 7.442,00	€ 111.804,00	€ 100.000,00	€ 470.000,00	€ 490.000,00	€ 490.000,00
Proventi e oneri finanziari						
interessi attivi su conti correnti	€ 15,00	€ 321,29	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
<b>Totale proventi</b>	<b>298.394 €</b>	<b>301.019 €</b>	<b>246.300 €</b>	<b>700.300 €</b>	<b>730.300 €</b>	<b>730.300 €</b>
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>CONTO ECONOMICO - COSTI</b>						
COSTI della PRODUZIONE	-€ 287.563,00	-€ 267.849,00	-€ 246.000,00	-€ 700.000,00	-€ 730.000,00	-€ 730.000,00
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 603,00	-€ 578,55	-€ 1.000,00	-€ 1.000,00	-€ 1.000,00	-€ 1.000,00
7) per servizi	-€ 122.481,00	-€ 129.234,00	-€ 114.000,00	-€ 541.000,00	-€ 569.000,00	-€ 569.000,00
8) Godimento beni di terzi	-€ 1.002,00	-€ 916,45	-€ 1.000,00	-€ 1.000,00	-€ 1.000,00	-€ 1.000,00
9) Personale	-€ 66.016,00	-€ 72.681,00	-€ 75.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00
10) Ammortamento e svalutazioni	-€ 26.568,00	-€ 48.141,01	-€ 50.000,00	-€ 52.000,00	-€ 54.000,00	-€ 54.000,00
14) oneri diversi di gestione	-€ 70.893,00	-€ 16.298,00	-€ 5.000,00	-€ 5.000,00	-€ 5.000,00	-€ 5.000,00
<b>Totale oneri</b>	<b>-€ 287.563,00</b>	<b>-€ 267.849,00</b>	<b>-€ 246.000,00</b>	<b>-€ 700.000,00</b>	<b>-€ 730.000,00</b>	<b>-€ 730.000,00</b>
<b>Utile / Perdita</b>	<b>€ 10.831,00</b>	<b>€ 33.170,00</b>	<b>€ 300,00</b>	<b>€ 300,00</b>	<b>€ 300,00</b>	<b>€ 300,00</b>



## 2.8 Piano investimento triennale

Per Fondazione Castello si riportano gli investimenti previsti e/o necessari.

Successive implementazioni sugli anni futuri saranno oggetto di valutazione sulla scorta delle risorse disponibili dei piani di rientro ipotizzabili.

Per quanto attiene gli interventi sulla domotica e gli impianti esistenti, questi attualmente non trovano capienza nel bilancio della Fondazione e dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale finanziati con eventuali utili. Tali interventi sono necessari al fine della migliore fruizione della struttura, per la sua sicurezza e per il contenimento dei costi energetici. Si tratta in particolare degli interventi di cui al successivo punto 2.8.1, che riguardano in gran parte attività manutentive straordinarie e come tali in capo all'ente conferente.

In ultimo si riportano inoltre gli investimenti sulla struttura previsti dalla Città di Novara. Si elencano per semplicità di lettura, come specificato in tabella, gli investimenti complessivi relativamente al primo anno (2024), ancorchè i medesimi siano allocati sul bilancio comunale in annualità diverse, poiché ciò non ha un impatto sulla contabilità della Fondazione (gli incrementi patrimoniali potranno eventualmente essere iscritti a bilancio solo quando gli stessi verranno consegnati alla Fondazione, come da atto di conferimento).

Gli interventi programmati dall'Amministrazione Comunale, in particolare per quanto attiene il cortile e il museo archeologico sono stati condivisi con la Fondazione e porteranno importanti benefici per il complesso monumentale, come già più in alto delineato.

	2024	2025	2026
<b>INVESTIMENTI PER SALE EVENTI / ESPOSITIVE</b>			
ALLESTIMENTO SALA DELLA ROCCHETTA			
Impianti audio/ video/ streaming *	€ 11.834,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
domotica e impianti tecnici	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 40.000,00
arredi per eventi*	€ 8.200,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
podcast/storytelling*		€ 8.950,00	€ 2.500,00
ARREDI SALA DELLE VETRATE			
Arredi sala*		€ 8.400,00	
* Interventi finanziati da Fondazione			
<b>Totale Fondazione Castello</b>	<b>€ 50.034,00</b>	<b>€ 54.350,00</b>	<b>€ 49.500,00</b>
Interventi Amministrazione Comunale*			
Realizzazione pozzi geotermici**	€ 230.000,00		

Sistemazione cortile	€ 498.739,59		
Sostituzione ponte	€ 470.000,00		
Allestimento Museo Archeologico, biglietteria e bookshop	€ 900.000,00		
Sistemazione Mura	€ 6.545.000,00		
* cifre riportate in unico anno ma distribuite su più annualità del bilancio comunale			
** Intervento collaudato, in fase di consegna alla Fondazione			
<b>Totale Comune di Novara</b>	€ 8.643.739,59	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	€ 8.693.773,59	€ 54.350,00	€ 49.500,00

### 2.8.1 Piano manutentivo

Il piano manutentivo della Fondazione Castello si distingue in:

- manutenzioni obbligatorie, prestabilite dalla normativa e che vengono registrate su appositi registri. In questo ambito vengono anche inseriti la sostituzione degli elementi ormai obsoleti
- ordinarie date dal normale utilizzo degli ambienti e usura del tempo
- straordinarie che sono necessarie per risoluzione dei problemi evidenziati nel corso degli anni, soprattutto sulla parte impiantistica. In questo ultimo ambito è intervenuto il Comune di Novara.

Nel triennio preso in considerazione verranno affrontati le seguenti problematiche:

- ottimizzazione dei sottotetti ala nord, con vasche di raccolta
- miglioramento della gestione integrata della centrale geotermica
- risoluzione problemi relativi alla programmazione della domotica

Le somme necessarie sono ricomprese nei bilanci previsionali, salvo per l'importo presunto pari ad Euro 100.00.00 circa che dovrà essere reperito e che, trattandosi di attività straordinarie ( ovvero gli interventi relativi a "domotica e impianti tecnici"), dovranno essere quantificate e concordate con l'amministrazione comunale per i futuri bilanci.

### 2.8.2 Dotazione degli spazi in uso

A partire dal 2017 e 2018 anni in cui la Fondazione Castello di Novara ha iniziato a gestire l'apertura al pubblico delle sale del Castello si sono effettuati degli investimenti sui diversi spazi del castello con lo scopo di renderli idonei e appetibili per ospitare proposte culturali anche di alto livello ma anche eventi come conferenze e convegni che richiedono una dotazione adeguata e con degli standard minimi per essere considerati nel circuito di eventi di tale tipologia.

Anche gli investimenti previsti per il prossimo triennio sono da leggere come valore aggiunto e quindi quale

ulteriore valorizzazione degli spazi per poter consolidare il Castello di Novara come location di eventi di alto livello.

Si riassume nella tabella seguente la tipologia di intervento e per anno di competenza della spesa:

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
<b>INVESTIMENTI PER SALE EVENTI / ESPOSITIVE</b>							
<b>IMPIANTI TECNOLOGICI</b>							
Adeguamento ed estensione dell'Infrastruttura IT			€ 20.247,46		€ 523,26		
Impianto audio/ video/ streaming - Sala delle Vetrate		€ 18.788,00					
Impianto AUDIO / VIDEO mobile						€ 737,28	
Datalogger per sale espositive							
Datalogger per sale espositive in WiFi	€ 3.800,00						
Implementazione allarmi antifurto su parti espositive		€ 1.054,08			€ 1.638,47	€ 8.257,51	
Implementazione allarmi antifurto su porte esterne							
Deumidificatori ala ovest		164 €					
Impianti, domotica ed interventi straordinari	€ 15.500,00				€ 1.464,00		
<b>ARREDI</b>							
Sedie classe IGNIFUGA C1 per eventi						€ 4.692,53	
Tavoli per eventi						€ 823,50	
Progettazione definitiva e direzione lavori per riadattamento pannellatura sale espositive					€ 1.976,00		

Piano di valorizzazione del Castello di Novara

Adeguamento pannellatura sale espositive					€ 27.455,66		
n.10 sedie per relatori							€ 892,50
n.5 sedie area accoglienza biglietteria/bookshop							€ 1.525,00
Banconi per biglietteria e audioguide							€ 25.620,00
Installazione pannellature							€ 51.118,00
Dissuasori per sale espositive					€ 570,00		
Sedute per sale espositive					€ 2.256,00		
Totem per comunicazione esterni	€ 1.708,00						
Biglietteria elettronica dedicata / on-site e online	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
Biglietteria e bookshop / area accoglienza							
<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.008,00</b>	<b>€ 25.005,93</b>	<b>€ 25.247,46</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 35.883,39</b>	<b>€ 14.510,82</b>	<b>€ 79.155,50</b>

€ 205.811,10

<b>investimenti per area istituzionale</b>							
Arredi ufficio						€ 6.024,97	
PC ufficio - piano di finanziamento	€ 877,80	€ 1.755,12	€ 1.755,12				
Arredo per sale riunioni					€ 585,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 877,80</b>	<b>€ 1.755,12</b>	<b>€ 1.755,12</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 585,00</b>	<b>€ 6.024,97</b>	<b>€ 0,00</b>

L'impianto e gli arredi presenti nella sala delle mura sono stati finanziati a cura della Fondazione Circolo dei Lettori a fronte della subconcessione stipulata, per un importo rispettivamente pari a 13.650 euro e 4.800 euro, l'impianto e gli arredi sono a uso della Fondazione Castello per gli eventi organizzati in quello spazio.

Nel corso del triennio si prevede, come da tabella già riportata, di migliorare la parte arredi dell'ala ovest per rispondere più compiutamente alle esigenze di chi organizza eventi e in base alle richieste pervenute in questi anni.

Nel corso del 2024 sarà anche necessario dotare la sala della Rocchetta al piano terra dell'Ala degli Sforza I Manica Antica di impianto audio/video e arredi adatti per l'utilizzo poli funzionale come descritto e come da tabella già citata.

## **2. 9 QUALITA' DELL'OFFERTA**

L'offerta di qualità della proposta artistica, culturale e museale sono uno degli elementi determinanti per raggiungere l'obiettivo di rafforzare la reputazione del Castello quale luogo di cultura e punto di riferimento artistico della città. L'offerta pertanto per i prossimi anni viene strutturata seguendo i seguenti principi:

- Consolidare e potenziare l'offerta artistica esistente
- Migliorare la qualità dell'offerta per eventi culturali
- Arricchire l'esperienza di visita, con anche servizi aggiuntivi di accoglienza

Tuttavia parallelamente alla qualità dell'offerta è utile ricordare come sia importante anche l'esperienza di visita per raggiungere gli obiettivi prefissati.

## **2.10 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E ARTISTICHE**

Come da proposta del Consiglio di Gestione, con verbale n. del 11/10/2023, si sono individuate in coerenza con gli obiettivi prefissati dalla Fondazione di cui al capitolo 2.5 e 2.5.1 del presente piano e in coerenza con la profilazione dell'utente descritta al paragrafo 2.3, le seguenti attività rientranti sia nelle attività istituzionali ( art. 2 dell statuto) che in quelli strumentali ( così come definite nell art. 117 del Codice dei Beni Culturali e art. 5 dello Statuto)

Per il prossimo triennio viene confermata la disponibilità ad ospitare eventi ormai consolidati a cui si affianca il programma della Fondazione Circolo dei Lettori - sez. di Novara. Oltre al programma mensile, sono organizzati negli spazi del Castello anche Voci di Donna, Dialoghi con la Scienza, La Città si Racconta.

FIORISSIMO	MARZO	CORTILE
VETRINA DELL'ECCELLENZA	DICEMBRE/MARZO	SALA DELLE VETRATE E SALE DELLE COLONNE
TASTE	APRILE	SALA DELLE VETRATE, SALA DELLE MURA, SALA DELLE COLONNE
NU FESTIVAL	MAGGIO	CORTILE
DEGUSTO	OTTOBRE	SALA DELLE COLONNE; SALA DELLE MURA
CASTELLO IN LOVE	OTTOBRE/MARZO	SALA DELLE VETRATE; SALA DELLE COLONNE; SALA DELLE MURA
EXPORICE	SETTEMBRE	CORTILE, SALA DELLE VETRATE. IN CASO DI MALTEMPO SALA DELLE COLONNE E SALA DELLE MURA

E' inoltre obiettivo comune organizzare, insieme alla Fondazione Circolo dei Lettori, nuovi appuntamenti tematici, come ad esempio cicli di incontri di approfondimento della tematica presentata dalla grande mostra autunnale annuale, una serie di incontri tenuti da docenti universitari che conferiscono carattere multidisciplinare al progetto espositivo unendo linguaggi artistici differenti, dall'arte alla letteratura, alla musica; oppure attività e laboratori legati al Museo Archeologico, creando delle vere e proprie contaminazioni tra eventi e realtà presenti nel complesso monumentale.

#### **In merito alle attività specifiche del prossimo triennio**

#### **ANNI 2023 e 2024**

Per l'anno 2024 alcune attività sono state già confermate, altre sono in via di definizione. Tramite questo piano di attività si persegue l'obiettivo di aumentare l'offerta espositiva del Castello e quindi allargare il pubblico di riferimento del Castello di Novara. Per il 2024 si è quindi pianificato di organizzare le seguenti attività espositive

- GIORNATA DEL RICORDO - Mostra a cura di ANVGD e ISRN - Febbraio - Piano terra / Sala delle Colonne. Oltre alla mostra saranno anche organizzati incontri con le scolaresche
- ESCAPE, [NON PUOI COSTRINGERMICI QUI] a cura di Giuseppe Ravizzotti - Mostra pittorica dedicata al mese delle Donne - Marzo - Piano -1. La mostra è ad ingresso gratuito e le spese vive a carico dell'organizzatore.
- VISIONARY WOMEN - mostra fotografica a cura della fotografa statunitense JILL MATHIS -

#### MAGGIO- ALA DEGLI SFORZA

La mostra si inserisce in un più ampio progetto a cura dell'Amministrazione Comunale di Novara. L'ingresso è gratuito e non vi sono spese a carico della Fondazione

→ BELLE EPOQUE E FUTURISMO DALLA TORRE EIFFEL A TAZIO NUVOLARI - Mostra d'arte - ALA DEGLI SFORZA/ SALA DELLE COLONNE - da giugno a settembre 2023

La mostra organizzata in questo periodo ha l'obiettivo di destagionalizzare la frequentazione del Castello. L'organizzatore si assume l'onere della copertura di tutte le spese. E' stato preventivato e poi da definire in fase di accordo finale, un introito per la Fondazione Castello

→ Installazioni artistiche arte moderna - Il progetto che prevede l'utilizzo soprattutto delle parti esterne e quindi la valorizzazione del nuovo cortile è parte di un progetto più ampio a cura dell'Amministrazione Comunale. Sarà anche possibile per la Fondazione tramite l'evento raccogliere fondi da investire in nuovi progetti con focus l'arte contemporanea

→ Call per artisti per ospitare opere diverse in uno spazio dedicato all'interno degli spazi del Castello

→ Museo a cielo aperto - arricchimento delle opere per valorizzare il cortile

→ Collaborazione con il Post

#### **Mostra autunnale dedicato al ciclo della pittura italiana del XIX secolo I Autunno - Inverno 2023-2024 ALA DEGLI SFORZA - PIANO 1**

Questo progetto espositivo rientra nella convenzione pluriennale firmata nel 2021 è atta a disciplinare i reciproci rapporti per l'organizzazione di mostre d'arte temporanee al castello negli anni 2021, 2022, 2023 e 2024, tra Fondazione Castello, Comune di Novara ed Associazione Culturale METS. Percorsi D'Arte è stata stipulata per disciplinare i reciproci rapporti per l'organizzazione di mostre d'arte temporanee ed iniziative a queste collaterali. Alla base del progetto artistico studiato ed elaborato per ciascuna delle esposizioni che verranno proposte vi è la volontà di tracciare un percorso di indagine e approfondimento della pittura italiana del XIX secolo, con il fine ultimo di poter essere una preziosa occasione per far riscoprire ed apprezzare quella generazione di artisti e le loro affascinanti opere.

#### **Mostra arte contemporanea I Autunno - Inverno 2023-2024 ROCCHETTA - PIANO -1**

Come ulteriore arricchimento dell'offerta espositiva, al fine di diversificare l'offerta e il pubblico di riferimento per il Castello di Novara, nell'autunno/inverno 2024 si vuole proporre una mostra con nome conosciuto a livello internazionale di arte contemporanea. La mostra non avrà costi vivi per la Fondazione che potrà invece partecipare ai proventi della biglietteria e/o del bookshop. Sono in corso ancora le trattative per definire gli accordi.

Oltre alla programmazione di esposizioni sopra elencate per il 2024 il Consiglio di Gestione ha inserito nel programma culturale artistico le seguenti attività in risposta agli obiettivi sopra elencati:

- ★ **Rifunzionalizzazione degli spazi della Rocchetta.** In questo spazio di pregio si vuole creare l'ambiente per eventi diversi e dedicati a pubblici diversi. Uno dei primi utilizzi sarà quello di hub della didattica. Nel 2024 si vuole infatti implementare una programmazione didattica rivolta a due diversi target (famiglie e scuole). Per l'attuazione si è partecipato a un bando di Fondazione Comunità Novarese  
All'interno di questo spazio verranno organizzati anche eventi con pagamento di locazione e a celebrazione di matrimoni civili.

**Risultati attesi:** aumentare n. eventi ed introiti; n.laboratori didattici

- ★ **Valorizzazione delle diverse epoche storiche vissute dal Castello:** tra gli scopi della Fondazione vi è quello di valorizzare la storia del complesso monumentale del Castello visconteo sforzesco sia quella architettonica, anche la stessa ristrutturazione, concepita dall'Architetto Zermani, può diventare tema di visite guidate per far comprendere e conoscere la struttura, sia la sua funzione nel corso dei secoli  
Per questa attività si prevedono diverse azioni:

- Relazioni con il Castello di Loches in Francia. Il Castello è stato infatti ultima dimora e prigione del duca di Milano Ludovico Maria Sforza. Lo scambio culturale con il castello di loches potrà portare a successive azioni di marketing territoriale
- Proseguire con i rapporti instauratosi con il Castello di Vigevano per le celebrazioni della figura di Ludovico Maria Sforza. Due sono state già le occasioni che hanno portato il Castello di Novara in trasferta nella città ducale. Il prosieguo di questa collaborazione ha come possibile risultato azioni di marketing territoriale e la promozione del Castello di Novara a 360 gradi. Ad oggi quanto organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Vigevano non ha avuto costi per la Fondazione Castello di Novara
- Studio e progettazione fattibilità per percorsi di valorizzazione della storia del Castello durante il periodo in cui era carcere.
- Co-partecipazione al progetto "La Città Svelata" finanziato da Fondazione Cariplo, con attività dedicate ai bambini e famiglie
- In collaborazione con ATL si intende quindi definire una serie di visite guidate a tema generale e monografico con l'accompagnamento tradizionale di guide turistiche e con eventuale utilizzo di strumenti digitali per accrescere l'esperienza di visita dei turisti.

Di particolare rilevanza importanza ai fini della ricostruzione della storia del complesso, oltre alle pubblicazioni già realizzate e quelle in corso a cura del Consorzio Mutue, è anche la documentazione che si trova depositata all'Archivio di Stato - sez. di Novara con cui si avvierà una collaborazione per le ricerche storiche delle diverse epoche storiche del Castello.

Durante l'anno normalmente si susseguono proposte per esposizioni ed eventi di diverso genere che vengono vagliati sia per la fattibilità sia per la congruità delle tematiche proposte.

**Risultati attesi:** incrementare n. visitatori, incrementare n. visitatori pagina web castello; incrementare n.visite guidate al Castello

## ANNO 2025

- Mostra d'arte autunnale
- Mostra d'arte contemporanea/fotografica a cura della Fondazione Castello
- Festival con diverse attività di carattere artistico culturale ad organizzazione Fondazione Castello
- Attività dedicate alle famiglie/bambini
- Valorizzazione percorsi castello ( mura, torre, sotterranei e percorso dedicato alle prigionie) attraverso anche strumenti multimediali
- Implementazione bookshop per vendita diretta della Fondazione
- Call per artisti per ospitare opere diverse in uno spazio dedicato all'interno degli spazi del Castello
- Museo a cielo aperto - arricchimento delle opere per valorizzare il cortile

**Risultati attesi:** incrementare n. visitatori, incrementare n. visitatori pagina web castello; incrementare n.visite guidate al Castello; incrementare n. di attività dedicate alle famiglie; attivare introiti da vendita commerciali ( bookshop)

## ANNO 2026

- Mostra d'arte autunnale
- Attività dedicate alle famiglie/bambini
- Mostra d'arte contemporanea/fotografica a cura della Fondazione Castello / collaborazione con Fondazione ARTE CRT
- Festival con diverse attività di carattere artistico culturale ad organizzazione Fondazione Castello
- Call per artisti per ospitare opere diverse in uno spazio dedicato all'interno degli spazi del Castello
- Museo a cielo aperto - arricchimento delle opere per valorizzare il cortile

**Risultati attesi:** incrementare n. visitatori, incrementare n. visitatori pagina web castello; incrementare n.visite guidate al Castello; incrementare n. di attività dedicate alle famiglie; incrementare introiti da vendita commerciali ( bookshop)

### 2.10.1 Linee di finanziamento per attività

FINANZIAMENTI PER AZIONI 2024	
Mostra autunnale dedicato al ciclo della pittura italiana del XIX secolo   Autunno - Inverno 2023-2024	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Mostra arte contemporanea   Autunno - Inverno 2023-2024	Autofinanziata da proponente
Rifunzionalizzazione degli spazi della Rocchetta.	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Studio e progettazione fattibilità per percorsi di valorizzazione della storia del Castello durante il periodo in cui era carcere.	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
La Città svelata - visite guidate teatralizzate/ caccia al tesoro	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
FINANZIAMENTI PER AZIONI 2025	
Mostra d'arte autunnale	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Mostra d'arte contemporanea/fotografica a cura della Fondazione Castello	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Festival con diverse attività di carattere artistico culturale ad organizzazione Fondazione Castello	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Attività dedicate alle famiglie/bambini	In parte Finanziato con bandi e altri contributi non comunali e in parte con proventi dalle attività stesse
Valorizzazione percorsi castello ( mura, torre, sotterranei e percorso dedicato alle prigioni) attraverso anche strumenti multimediali	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Implementazione bookshop per vendita diretta della Fondazione	Investimento iniziale per magazzino coperto da risorse proprie che rientreranno con la vendita con una percentuale di ricavo
Call per artisti per ospitare opere diverse in uno spazio dedicato all'interno degli spazi del Castello	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Museo a cielo aperto - arricchimento delle opere per valorizzare il cortile	Esposizione opere autofinanziata da proponente
FINANZIAMENTI PER AZIONI 2026	
Mostra d'arte autunnale	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Attività dedicate alle famiglie/bambini	Risorse da ricavi delle attività didattiche dell'anno precedente ed ulteriori risorse da contributi non comunali

Mostra d'arte contemporanea/fotografica a cura della Fondazione Castello / collaborazione con Fondazione ARTE CRT	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Festival con diverse attività di carattere artistico culturale ad organizzazione Fondazione Castello	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Call per artisti per ospitare opere diverse in uno spazio dedicato all'interno degli spazi del Castello	Finanziato con bandi e altri contributi non comunali
Museo a cielo aperto - arricchimento delle opere per valorizzare il cortile	Esposizione opere autofinanziata da proponente

## 2.11 Comunicazione e promozione

Attualmente la comunicazione e la promozione del Castello sono gestite unicamente mediante l'attivazione di risorse interne.

Per la comunicazione online la Fondazione si avvale del sito web istituzionale e profili su diverse piattaforme social. E' anche attiva una piattaforma apposita per la raccolta dei dati degli utenti, ottemperante le norme della privacy e del trattamento dati, per azioni di direct marketing.

Le azioni della Fondazione Castello sono quindi attualmente tutte azioni di marketing e comunicazione non a pagamento, a parte la quota di abbonamento per utilizzo della piattaforma per direct marketing.

Nel corso del 2023 si è dato avvio poi a un rinnovo della brand identity con il cambio del logo della Fondazione e la realizzazione di un manuale per utilizzo del logo a cui tutti gli organizzatori di eventi presso il Castello dovranno seguire ed uniformarsi

Per migliorare la comunicazione on site si sono inoltre predisposti due totem bifacciali che oltre ad indicare di diversi spazi all'interno del Castello possono comunicare i diversi eventi presenti negli spazi .

Il nuovo spazio biglietteria e bookshop in fase di progettazione e realizzazione prevede inoltre un ampio spazio per la comunicazione degli eventi e una comunicazione

### SITO WEB

La Fondazione è dotata di un sito web rinnovato il cui risultato è stato da subito ottimale.

In una analisi del marzo 2023 e poi ottobre 2023 si nota come i valori importanti normalmente presi in considerazione siano tutti positivi

### Speedgrade

Ha una performance alta 87%. Il valore è di particolare importanza in quanto un caricamento rapido del sito e dei suoi contenuti vuol dire offrire un'esperienza di qualità agli utenti.

### Visite e frequenza di rimbalzo

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 si sono avute circa 7000 visite per mese, con un incremento pari al +500% rispetto al periodo precedente. Bassa, e quindi confortante, la frequenza di rimbalzo al 49%.

## CTR - Click Through Rate

Buono anche il CTR degli ultimi tre mesi, pari al 11,8%. Significa che l' 11,8% di tutte le *impression* (comparsa di una serp<sup>4</sup> sul Castello di Novara in una schermata di ricerca google) ha ottenuto un *click* (e quindi una visita) da parte dell'utente. Rappresenta anche il successo dell'ottimizzazione per catturare l'interesse di un potenziale visitatore

## Riepilogo visite



## Pagine

Molte pagine evidenziano una forte tendenza statistica all'incremento delle visualizzazioni. Tra queste spiccano la pagina degli eventi e il calendario, segno di una viva curiosità per le attività espositive del Castello. L'evoluzione più che positiva della pagina "Lo sapevi" è da legarsi all'azione svolta nei mesi passati sui social e con il rimando alle pagine del sito web sul racconto di fatti occorsi in Castello durante il periodo in cui era Carcere.

<sup>4</sup> serp è la schermata dei risultati prodotta dal motore di ricerca in risposta a una richiesta dell'utente.

### Protagoniste di tendenza

URL DELLE PAGINE	VISUALIZZAZIONI UNICHE	EVOLUZIONE
event	+38757	+561.9%
calendario	+6831	+647.5%
dove-siamo	+3582	+519.9%
lo-sapevi	+1624	+1532.1%
TITOLI DELLE PAGINE	VISUALIZZAZIONI UNICHE	EVOLUZIONE
Milano. Da romantica a scapigliata ...	+27616	+745.8%
Info - Il Castello di Novara	+4369	+778.8%
Dove siamo - Il Castello di Novara	+3868	+959.8%
Eventi - Il Castello di Novara	+1593	+1041.2%
Eventi – Novembre 2022 – Il Castell...	-2799	-99.9%
SOCIAL NETWORKS	VISITE	EVOLUZIONE
Facebook	+1451	+5374.1%

### Social

La Fondazione Castello ha aperto i propri profili social, così come il dominio del sito web, lasciando solo la denominazione “Castello di Novara” decidendo di puntare più sul luogo da promuovere e far conoscere piuttosto che sulla Fondazione stessa, decisione prese e confermata negli anni sempre per mettere al centro il bene da valorizzare e far crescere.

Attualmente la Fondazione ha due profili istituzionali: **Castello di Novara** , **Facebook con 3049 follower e Instagram con 1568 follower.**<sup>5</sup>

Le statistiche dei due profili sono d'aiuto nell'individuare il target del visitatore del Castello e frequentatore delle attività in esso organizzate. Nel grafico della copertura e delle visualizzazione, si nota come nel mese di giugno grazie all'attività costante della pubblicazione di “storie dalla carceri” siano aumentati tutti i diversi valori e i follower, soprattutto di Instagram, piattaforma sui cui venivano principalmente creati e condivisi i contenuti.

<sup>5</sup> Su Facebook vi è anche una pagina Castello Visconteo - Sforzesco che si era autocreata in base alla registrazioni degli utenti e di cui è stata richiesta la proprietà a Meta Business ma che non

## Copertura



Come Fondazione Castello sono stati aperti anche un profilo LinkedIn e un canale youtube. il primo è stato attivato per una promozione degli spazi convegnistici e di eventi, ma anche per relazioni nell’area museale e patrimonio culturale. Il canale youtube invece è servito ad oggi soprattutto per ospitare i video creati per la promozione e poi inseriti nel sito web

## Direct Marketing

Attraverso il Bando Switch e il processo di digitalizzazione della Fondazione, diverse piattaforme di raccolta dati sono state collegate da apposite “API” per una raccolta strutturata di tutti i dati in possesso della Fondazione. Questo ci ha permesso anche di individuare delle statistiche di chi ha comprato almeno un biglietto delle mostre a pagamento o ha deciso di iscriversi alla newsletter della Fondazione.



Il profilo dell'utente medio in questo caso ha un'età media un po' più alta rispetto a quella che si deduce dalle statistiche di utilizzo dei social, in quanto sono lo per lo più i fruitori delle mostre pagamento e pertanto con un profilo più adulto sia per la tipologia di evento sia per chi effettivamente decide ed effettua l'acquisto.

## **STRATEGIA DI COMUNICAZIONE**

In questa fase si continuerà ad utilizzare le piattaforme digitali, social e sito web, come forma principale di comunicazione.

Dal punto di vista B2C è stato appurato, partendo dai dati sopra riportati si ritiene importante continuare ad creare nuovi contenuti per mantenere viva la pagine social a nome del Castello. Creare contenuti rendendo dinamici sia i social sia il sito web, crea un indotto di visite a queste piattaforme digitali che aiutano a dare visibilità anche al calendario degli eventi. Ovviamente è un'operazione che ha una validità pensata anche con il percorso inverso e gli eventi ospitati nel Castello diventano essi stessi forma di comunicazione e promozione del Castello.

Seguendo quindi il filone dello storytelling e in continuità con quanto fino ad ora pianificato per le attività della fondazione si creeranno contenuti che raccontino la storia del Castello per incuriosire, raccontare e valorizzare il bene sia sui canali social come primo punto di contatto per poi continuare con approfondimenti sul sito web.

Un altro punto importante per la promozione del complesso della sua storia sarà poi la Caccia al Tesoro phygital che lanciata a fine 2023 potrà contare su una campagna di comunicazione tramite la piattaforma Vivaticket e una campagna stampa già coperta.

Sempre analizzando i dati esposti precedentemente per il settore eventi B2B si potenzierà l'utilizzo del profilo LinkedIn e la registrazione a piattaforma dedicate alle location.

Inoltre grazie alla profilazione delle piattaforme in uso si dedicheranno campagne di email marketing verso i clienti che hanno usufruito delle sale ( fidelizzazione) sia verso quelli che hanno richiesto informazioni ma non hanno portato a termine la richiesta ( acquisizione)

Si intende investire parte dei contributi che verranno elargiti da enti terzi (diversi da quelli dell'Amministrazione Comunale) per una figura come Social Media Manager.

In base a quali progetti saranno finanziati si potranno poi realizzare campagne di comunicazione dedicate.

## **2.12 Il personale - piano assunzioni**

Il personale dipendente attualmente è il seguente:

- n. 1 risorsa inquadrata Al V Livello - III fascia
- n. 1 risorsa inquadrata al II livello - II fascia

Al fine di poter attuare al meglio le attività elencate nel presente documento si è pianificato di inserire almeno una risorsa ulteriore a partire dalla fine del 2023 con la forma contrattuale del tirocinio semestrale, per poter constatare le attitudini e predisposizione al lavoro all'interno di una struttura complessa, per poi trasformare il

contratto di assunzione e inquadrarlo come II Livello - II Fascia.

Il tirocinio avrà un costo di 600,00 euro al mese, l'eventuale successiva assunzione a tempo determinato con inquadramento nel CCNL FederCulture, avrà invece un costo annuo pari a 24.597,44 euro (RAL).

Come indicato al paragrafo seguente, non appena il bilancio lo consentirà, andrà inoltre prevista la figura del Direttore.

A sostegno dell'attività del personale dipendente sono attive della consulenze esterne nelle aree:

- **TECNICA:** per il ruolo di referenti tecnici ed RSPP;
- **AMMINISTRAZIONE** per il ruolo DPO/RDP;
- **SPONSOR E FUNDRAISING** al fine di intercettare forme di donazioni liberali a sostegno delle attività culturali organizzate direttamente dalla Fondazione.

Le figure per RSPP e DPO/RDP sono state individuate per ottemperare gli adempimenti di legge. La figura incaricata per la ricerca di sponsor è invece di natura strategica in quanto finalizzata a recuperare sostenitori e supporti economici sul territorio.

## PARTE III - Gestione del Castello

### 3.1 Gli organi

Organi della Fondazione sono:

→ **Il Consiglio di Indirizzo**, è l'organo di indirizzo della Fondazione, definisce le modalità di contribuzione ed il successivo acquisto dello status di Fondatore e di Partecipante Istituzionale; definisce e approva la proposta del piano di valorizzazione. E' composto da: Rebola Maurizia, in qualità di Presidente; Albenga Sergio, in qualità di membro designato dal Sindaco del Comune di Novara; Iannello Aurora, in qualità di membro designato dalla maggioranza consiliare del Comune di Novara; Maroni Laura, in qualità di membro designato dalla maggioranza consiliare del Comune di Novara; Garbassi Giulio, in qualità di membro designato collegialmente dalle minoranze consiliari del Comune di Novara; Cellini Chiara, in qualità di membro designato dal Socio Fondatore

→ **Il Consiglio di Gestione** è l'organo di amministrazione della Fondazione, predispone ed approva il documento di programmazione delle attività culturali e artistiche della Fondazione su base triennale e aggiorna quello di base annuale. Predispone inoltre la proposta di piano economico finanziario annuale e il bilancio annuale preventivo. E' costituito da Rebola Maurizia, in qualità di Presidente; Durante Roberto, in qualità di membro nominato dal Comune di Novara; Godio Silvia, in qualità di membro nominato dal Comune di Novara; Garone Gianluigi, in qualità di membro designato come Socio Fondatore.

→ **Presidente**, Maurizia Rebola, nominata dal Sindaco del Comune di Novara. Ha la legale rappresentanza

della Fondazione anche in giudizio, si assicura del corretto ed efficace funzionamento dei suddetti Organi, sovrintende alla esecuzione delle loro deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio di Gestione gli delega. Cura il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione e le relazioni con i Fondatori e tra i Partecipanti Istituzionali ed i Sostenitori.

→ **Il Collegio dei revisori**, è l'organo consultivo contabile, composto da persone iscritte al Registro dei Revisori Legali. Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, verifica l'amministrazione della Fondazione, accertando la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili, è composto da Croci Rosa Linda; Accornero Massimo e Collodel Mauro.

→ **Il Comitato dei Partecipanti Istituzionali**, è un organo di espressione consultiva e propositiva, propedeutico alle attività istituzionali della Fondazione, composto dai Partecipanti Istituzionali. esprime parere consultivo sui programmi della Fondazione ed in particolare sul programma delle attività culturali ed artistiche della Fondazione su base triennale verifica il conseguimento degli obiettivi legati allo specifico finanziamento erogato dai Partecipanti Istituzionali nel fondo di gestione con particolare attenzione agli scopi della Fondazione. Ne fanno parte la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte; Agenzia Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli; Comitato Clubs Novaresi.

→ **La Consulta dei Sostenitori**, che esprime parere consultivo sul programma annuale della Fondazione inerente alle attività culturali ed artistiche che comportano la gestione delle risorse annuali apportate al patrimonio di gestione della Fondazione e formula un parere consultivo sulla conforme destinazione dei contributi annuali apportati dai Sostenitori. E' composto da Confartigianato Novara VCO; Confindustria Novara Vercelli Valsesia.

→ **Il Direttore**, previsto dall'art. 12 e 23 dello Statuto, si tratta di una figura che occorrerà prevedere, individuando le necessarie risorse nei prossimi bilanci. Tale figura sarà tanto più necessaria con l'auspicabile crescita delle attività della Fondazione.

## 3.2 I servizi e le attività di promozione culturale

L'esperienza di visita (che si suddivide in pre/post visita e visita vera e propria) del Castello comprende la pianificazione per partecipare all'evento/esposizione prescelto, i servizi di accoglienza, la visita vera e propria, la possibilità di acquistare prodotti relativi alla visita e l'opportunità di godere degli spazi e dei servizi del Castello.

### L'esperienza pre-visita

E il momento in cui il possibile fruitore/visitatore ricerca informazioni o in cui si cerca di cogliere l'attenzione dei possibili visitatori. Si inseriscono in questa categoria la comunicazione online e la biglietteria online. Grazie agli investimenti degli anni precedenti Fondazione Castello si è dotata di un sito strutturato in cui si individua

facilmente la parte dedicata al calendario eventi, alla valorizzazione della storia e quanto è possibile vedere. Nell'ottica di rendere fruibili le informazioni di visita ad un target più ampio possibile il sito è stato progettato per una piena accessibilità e nel corso del 2024 verrà tradotto in lingua inglese.

### **Esperienza di visita**

La visita vera e propria avviene in modo completamente tradizionale e l'unico supporto tecnologico sono le audio guide a supporto della visita alle mostre autunnali temporanee.

Attraverso l'implementazione della Caccia al tesoro phygital, la progettazione e implementazione dei percorsi autoguidati e non da ultimo l'apertura del Museo Archeologico, vi sarà un maggiore bilanciamento tra "fisico/tradizionale" e digitale. Queste implementazioni aiuteranno anche il percorso che si è prefissata la Fondazione di una maggiore inclusione di soggetti con deficit sensoriali e/o disabilità fisica. Quest'ultimo obiettivo è in linea con quanto già è stato attuato nei Musei Civici Comunali, anche grazie al progetto "Museo per tutti" della Fondazione D'Agostini.

Nell'esperienza di visita vanno anche inserite le azioni previste per le visite guidate e attività didattiche sopra descritte.

**Esperienza post-visita** si riferisce principalmente all'area dei servizi aggiuntivi. Come già descritto precedentemente nel corso del 2024 il Castello offrirà il servizio di caffetteria/ristorante e anche di bookshop permanente. Quest'ultimo verrà definitivamente implementato nel 2025.

In questi tre segmenti dell'esperienza di visita si collocano i servizi di accoglienza e visita che necessitano di essere migliorati e implementati, in quanto non strutturati in forma permanente e continuativa. Tuttavia grazie alla presenza degli uffici dell'ATL e IAT, aperti sette giorni su sette, è possibile fornire al visitatore/turista informazioni sulla città e sulle attività presenti anche in Castello.

Con l'apertura del Museo Archeologico vi sarà un presidio costante anche del Castello che permetterà di fornire un servizio più completo e permanente di front office e una più puntuale raccolta dati per la profilazione dell'utente.

Per i servizi che si collocano nel contesto "esperienza di visita" possiamo individuare:

### **Visite guidate**

Il servizio di visite guidate ad oggi è limitato al periodo delle mostre autunnali, in cui all'offerta per la visita in mostra viene affiancata a quella alle città e ad eventi particolari (Giornate del FAI, ExpoRice)

Tuttavia si è evidenziato come in questi anni è sempre più cresciuto l'interesse per il Castello e la sua storia. Pertanto nel corso del 2022, in collaborazione con l'ATL si sono organizzate due giornate formative per le guide turistiche abilitate per facilitare e favorire l'ideazione di itinerari ad hoc da proporre.

L'esperienza di visita al Castello sarà declinata anche in percorsi tematici guidati, anche teatralizzati (un primo progetto in questa direzione sarà "La Città Svelata" in collaborazione con Aurive, Creattivi e Scuola Teatro Musicale) e/o per target di visitatori differenti.

La caccia al tesoro phygital, un gaming che unisce mondo fisico e digitale, è anch'essa un'esperienza di visita. Grazie all'esperienza della realtà virtuale, chi acquista il game potrà ad esempio accedere ai sotterranei, anche senza la visita guidata organizzata.

In riferimento ai sotterranei, con l'obiettivo di calendarizzare le viste in modo sistematico, grazie a CAI Novara e il gruppo Grotte, in occasione delle celebrazioni dei 100 anni, è stato implementato un servizio pilota che ha riscosso entusiasmo e tutte le date previste hanno esaurito i posti a disposizione in breve tempo. In linea con quanto già programmato sarà uno dei servizi che verranno implementati a calendario.

Il servizio sarà, in linea con quanto prevede l'art. 117 del Codice dei Beni culturali, esternalizzato.

### **Attività didattiche**

Le attività didattiche non sono ancora strutturate con un'assenza di una regolare calendarizzazione.

In questi anni infatti le proposte didattiche si sono limitate a quelle correlate alle mostre autunnali, con l'inserimento dal 2022 della collaborazione della società Ad Artem di Milano o a episodi sporadici a cura di Associazioni del territorio.

Nel prossimo triennio, grazie anche all'apertura del Museo Archeologico e del progetto dedicato alla didattica e alla valorizzazione della storia del Castello, si intende sviluppare maggiormente questo servizio programmazione didattica per la Fondazione Castello di Novara, con l'ambizione di diventare punto di riferimento per la città e per le istituzioni scolastiche del territorio. La sfida prefissata è quella di reinventare l'esperienza didattica per bambini di età compresa tra 6 e 11 anni creando un ambiente di apprendimento fisico, e non solo, che sia innovativo, stimolante e inclusivo. In una visione più ampia l'offerta sarà integrata con gli altri beni artistico-culturali della città per offrire un apprendimento multidisciplinare della storia e della cultura della città di Novara.

Il servizio sarà in linea con quanto prevede l'art. 117 del Codice dei Beni culturali, esternalizzato.

### **Percorsi con supporto podcast/storytelling**

Il Castello per la sua storia e conseguente restauro più che far vedere, deve raccontare la propria storia per poterla valorizzare al meglio. Per questo sempre in relazione al progetto con FCN e altre linee di finanziamento si è pensato di creare percorsi che possano essere fruiti anche senza l'apporto di una guida turistica. I percorsi saranno fruibili ascoltando dei prodotti multimediali, geolocalizzati, sotto forma di podcast

Trasversali a tutta l'esperienza di visita, con un focus all'esperienza post visita troviamo i servizi di accoglienza ai visitatori, Infatti, elemento trasversale e di servizio al complessivo miglioramento dell'offerta del Castello è la previsione di spazi e servizi per l'accoglienza dei visitatori, come l'apertura della Caffetteria/ Ristorante e la riqualificazione della cortile.

### **Area accoglienza**

Per la sua conformazione, lo spazio al piano terra della manica moderna è il punto nevralgico e connessione delle diverse sale e sale del Castello.

Per questo, considerando la polifunzionalità delle sale, si è individuata la necessità di adeguare lo spazio con una nuova area di accoglienza del Castello. Un punto di partenza per le diverse proposte di attività ed eventi, ancora più importante con l'apertura del nuovo museo archeologico e il presidio giornaliero con personale che sarà essenziale per fornire il servizio di front office e un'ottimale customer experience. Il servizio sarà, in linea con quanto prevede l'art. 117 del Codice dei Beni culturali, esternalizzato.

Per una migliore valorizzazione e identificazione del Castello come hub culturale rimane fondamentale dotare gli spazi di accoglienza al piano terra diventando essi stessi elementi di comunicazione. La nuova biglietteria e bookshop è stata quindi concepita come punto di ingresso e informazioni per tutte le attività in Castello. La biglietteria verrà completata con uno spazio per il bookshop che diventerà pertanto permanente per il Museo Archeologico e merchandising dedicato al Castello.



*Rendering del progetto per biglietteria e bookshop a cura del Servizio Lavori Pubblici - UOC Restauro e Valorizzazione Beni Culturali dell'Amministrazione Comunale*

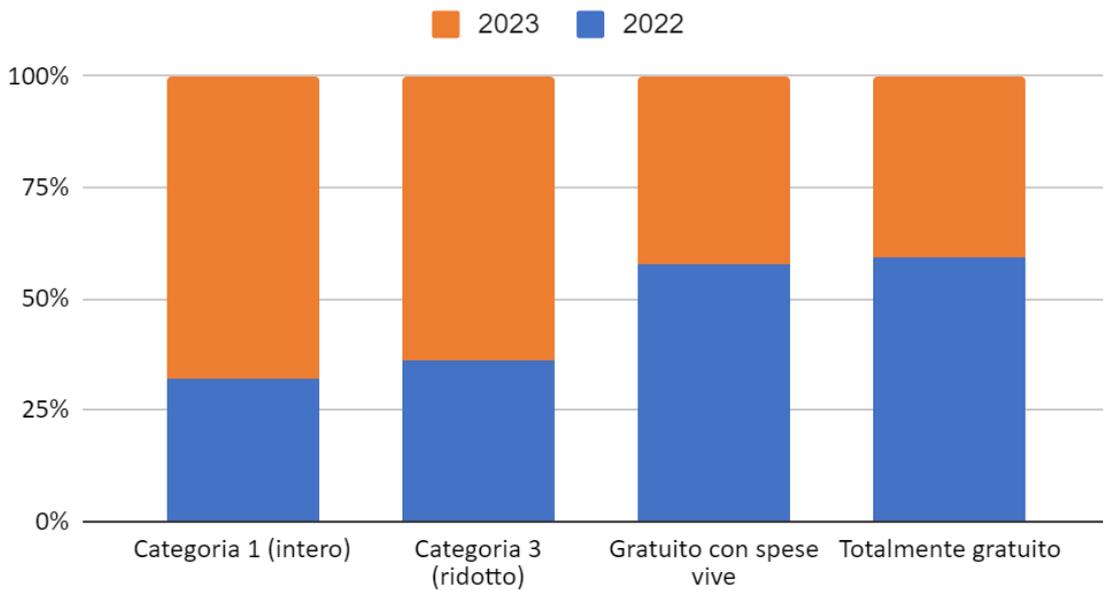
### 3.3 Ricognizione degli usi attuali e delle performance di utilizzo degli spazi<sup>6</sup>

Il 2023 come già evidenziato in precedenza si sta dimostrando un anno di particolare crescita per il Castello in

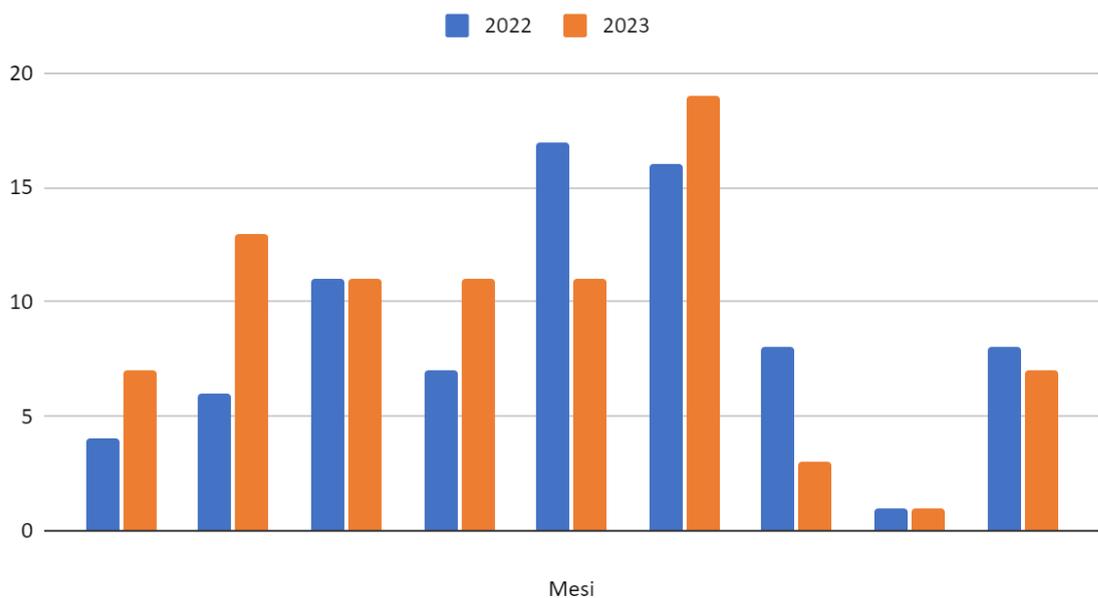
<sup>6</sup> Dati elaborati internamente dagli uffici della Fondazione Castello di Novara

termini di numero di eventi e di fatturato, come si può notare dai grafici, infatti alla data del 30 settembre per il 2023 si sono tenuti 83 eventi rispetto ai 61 del 2022, inoltre nel 2023 gli eventi a pagamento sono notevolmente aumentati.

### Eventi a pagamento e eventi gratuiti



### Numero eventi 2022/2023 (gennaio-settembre)



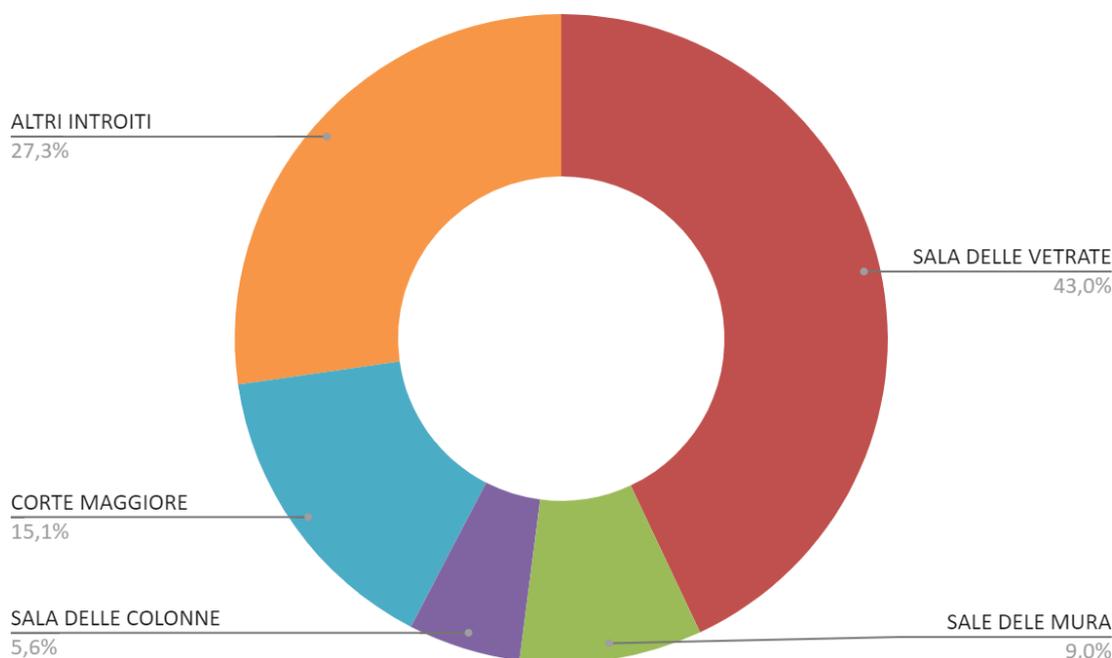
Nel 2022 quasi l'83% degli eventi complessivi ospitati in Castello sono stati realizzati nella Manica Moderna e di questi il 90% nella Sala delle Vetrate divenuta più performante rispetto agli anni precedenti grazie all'installazione di un impianto/audio video professionale e al servizio di assistenza tecnica durante tutto

l'evento, in grado di ospitare oltre che cene ed eventi privati fino a 200 persone, anche convegni e meeting aziendali fino a 300 persone. Le altre sale della Manica Moderna e, seppur in misura decisamente inferiore, anche le sale dell'area archeologica al piano interrato, hanno ospitato eventi aperti al pubblico ed esposizioni temporanee di breve durata.

Il restante 17% degli eventi complessivi hanno visto l'utilizzo della Corte Maggiore (70%), spazio ideale per grandi manifestazioni fieristiche e dell'Ala degli Sforza (30%), nella Manica Antica del Castello, che con le sue 11 sale attrezzate ed una superficie complessiva di 611 mq può ospitare grandi mostre temporanee anche per lunghi periodi.

Anche i primi nove mesi del 2023 confermano la prevalenza in termine di utilizzo della Manica Moderna e della Sala delle Vetrate con il suo 67% rispetto al numero complessivo degli eventi ospitati, ma è esponenziale l'aumento - dall'1% del 2022 al 13% a settembre 2023 - dell'utilizzo della Sala delle Mura, la quale, grazie all'investimento realizzato dalla Fondazione Circolo dei Lettori, è stata dotata anch'essa di sedute e di un impianto audio/video professionale e performante, diventando luogo ideale per l'organizzazione di convegni e conferenze di medie dimensioni.

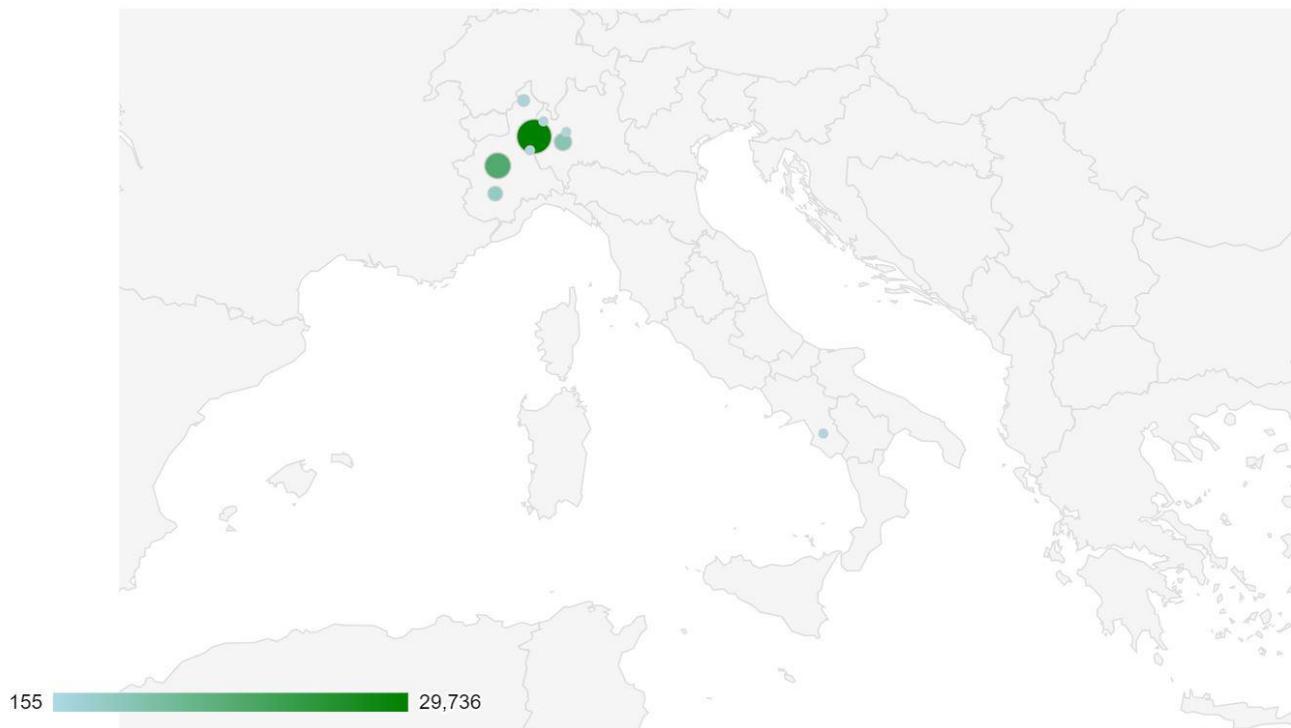
I dati in crescita del 2023 sono poi soprattutto quelli del fatturato al 30/09/2023, confermando così la scelta di cambiare il tariffario per la locazione eventi.<sup>7</sup>



Sempre grazie all'analisi dei dati, si conferma che la maggior parte dei clienti è o ha la sede principale della propria attività Novara e provincia

<sup>7</sup> La dicitura "Altri introiti" del grafico corrispondono ai corrispettivi per locazione a Fondazione Circolo dei Lettori e servizi aggiuntivi

Provenienza geografica degli organizzatori eventi 2023



POSIZIONE	PROVINCIA ITALIANA	NUMERO DI DOCUMENTI	FATTURATO (SENZA CORRISPETTIVI)	% SUL TOTALE
1	NO	36 (di cui 1 ndc)	29.736 €	50.7%
2	TO	7	15.481 €	26.4%
3	MI	5	6.500 €	11.08%
4	CN	1	4.475 €	7.63%
5	VB	2	950 €	1.62%
6	VA	1	600 €	1.02%
7	MB	1	500 €	0.85%
8	SA	1	250 €	0.43%
9	VC	3 (di cui 1 ndc)	155 €	0.26%

### 3.3.1 Tipologia di eventi e stagionalità

Soffermandosi sulla tipologia di eventi diversi ospitati in Castello, si possono configurare sostanzialmente quattro macro categorie di eventi:

- **Esposizioni temporanee**

Ogni anno il Castello di Novara ospita nell'Ala degli Sforza due grandi mostre di respiro nazionale, dedicate all'arte pittorica di artisti di rilevanza internazionale che hanno operato tra fine Ottocento ed inizio Novecento alle quali affianca, nella Sala delle Colonne, diverse mostre temporanee di minore durata e ad ingresso gratuito, proposte ed organizzate da associazioni del territorio alle quali Fondazione Castello concede l'utilizzo gratuito dello spazio in coerenza con il suo profilo istituzionale di ente no profit al servizio della città di Novara, per promuovere e valorizzare le realtà e gli artisti locali e, al contempo, offrire ai visitatori un'offerta diversificata.

Dal 2023 anche la Corte Maggiore del Castello, con l'obiettivo di diventare un museo a cielo aperto, ha iniziato ad ospitare opere d'arte contemporanea, un nuovo ciclo di esposizioni e contaminazioni che vuole evidenziare ancor di più le due anime del complesso monumentale.

- **Convegnistica**

Nella Sala delle Vetrate e nella Sala delle Mura, durante tutto l'anno vengono organizzati convegni, conferenze stampa, presentazioni letterarie, corsi di formazione e di approfondimento culturale, organizzati da associazioni di categorie ed associazioni del terzo settore del territorio, dall'amministrazione comunale, ma anche congressi medici e farmaceutici di rilevanza nazionale organizzati dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dall'AOU Maggiore di Novara. Di questi circa il 25% sono eventi in cui, per le utilità formative, sociali, culturali ed immateriali generate a vantaggio della comunità di riferimento, godono della gratuità dell'utilizzo degli spazi con il solo pagamento delle spese vive di gestione.

- **Manifestazioni aperte al pubblico**

Ogni anno la Corte Maggiore del Castello di Novara e gli spazi della Manica Moderna, sono la cornice di concerti, raduni automobilistici di auto d'epoca, grandi manifestazioni aperte al pubblico legate alla promozione delle eccellenze artigiane ed enogastronomiche del nostro territorio organizzate da enti, consorzi ed associazioni. Di questa categoria fanno parte anche eventi di natura più commerciale, organizzati da società specializzate nell'organizzazione eventi, rivolti a particolari fasce di pubblico, come i futuri sposi e i florovivaisti.

- **Eventi privati**

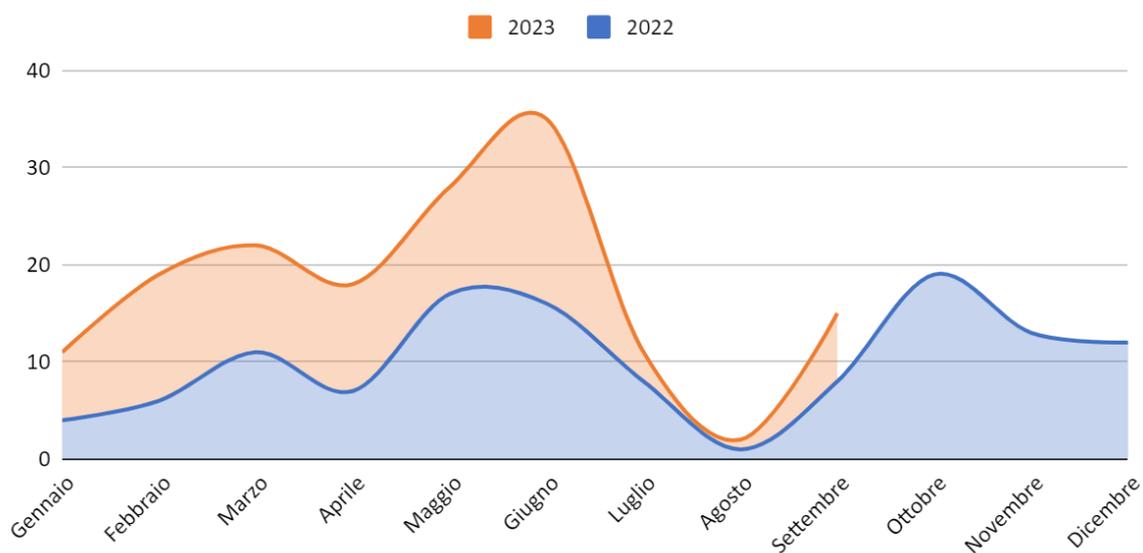
Aziende, ordini professionali, privati cittadini richiedono sempre più frequentemente l'utilizzo delle sale del Castello per organizzare assemblee, congressi, pranzi e cene aziendali, feste di compleanno e conviviali.

Questa tipologia di eventi rappresenta il settore di maggior profitto per la Fondazione Castello in quanto gli spazi sono concessi dietro il pagamento di un canone di locazione.

TIPOLOGIA EVENTI <sup>8</sup>	2022	al 30/09/23	previsione al 31/12/23
Esposizioni temporanee	8	6	10
Convegnistica	27	37	45
Manifestazioni aperte al pubblico	36	16	32
Eventi privati	28	24	33

Analizzando questi dati è evidente che il Castello di Novara sia senza dubbio uno spazio multifunzionale, adatto a tutte le esigenze e a vari tipi di eventi. Progettato per ospitare esposizioni temporanee, nel corso degli anni, grazie all’implementazione e all’efficientamento delle infrastrutture e delle attrezzature tecniche, ha saputo adattare al meglio tutti gli ambienti per renderli sempre più vivi e frequentati, e facendo del Castello un centro congressi e un luogo di aggregazione nel cuore della città di Novara.

Infine dal punti di vista della stagionalità, si nota che i periodi primaverile ed autunnale sono quelli in cui si concentrano il maggior numero di eventi ed iniziative; la primavera si caratterizza dalla presenza delle grandi manifestazioni aperte al pubblico; mentre in autunno ed in inverno sono le esposizioni temporanee e gli eventi aziendali a far vivere gli spazi del Castello.



<sup>8</sup> In questa tabella non sono stati inseriti alcuni eventi tenutisi nel 2022 come ad esempio Consiglio Comunale, Commissioni Consiliari, Conferenze stampa, prove del Conservatorio Cantelli, eventi tenuti in Castello per ottemperare alle misure di contenimento della pandemia. Inoltre per uniformità di comparazione di dati, non si sono contati gli eventi del Circolo lettori che si sono tenuti in Castello dopo il trasferimento della loro sede.

### 3.4 Regolamentazione degli usi e strumenti di gestione

Dal 2018 la Fondazione Castello si è dotata di un regolamento di concessione degli spazi e di un tariffario, quest'ultimo aggiornato nel 2023, ed anche un piano di allestimento con regolamento per utilizzo degli spazi da parte dei servizi di catering.

Dal 2018 al 2022 la gestione delle richieste per la sale avveniva tramite modello di domanda inviata via mail e inserimento in un calendario interno. Dal 2023, grazie al contributo del Bando Switch, la gestione è diventata centralizzata ed integrata, attraverso l'adozione di un CRM integrato con biglietterie e sito web, diventando più fluida e veloce.

Tramite l'apposita sezione sul rinnovato sito web "i tuoi eventi"<sup>9</sup> l'utente ora può trovare tutte le informazioni anche sulle caratteristiche delle sale e le dotazioni tramite apposite schede e video, offrendo così un tipo di informazione più professionale ed adatta alle agenzie che organizzano convegni.

Per migliorare la gestione e renderla sempre più puntuale in questi anni sono state raccolte le criticità e le richieste dei diversi organizzatori e nel 2024 verrà rilasciata un aggiornamento del regolamento così come un "manuale generale d'uso degli spazi per eventi temporanei" che fornirà indicazioni su quanto è previsto dal regolamento, dando indicazioni operative sia sugli usi compatibili e raccomandati sia sulle prassi operative di realizzazione dell'evento.

Sempre allo scopo di migliorare la gestione generale degli eventi nel corso del 2024 verrà una manifestazione di interesse per creare elenco di catering esterni.

La Fondazione ha inoltre adottato un codice etico, regolamento per l'assunzione personale e il regolamento degli acquisti.

### 3.5 Buone pratiche già attuate e possibili sinergie



La Fondazione Castello fin dalla sua costituzione collabora attivamente con il Comune di Novara per la gestione e pianificazione sia delle attività culturali all'interno del complesso monumentale del Castello di Novara. Importante anche il legame con **Regione Piemonte** che si è consolidato nel corso degli anni e che ha visto un'importante evoluzione soprattutto in quest'ultimo triennio, il Castello, infatti, è stato scelto per la presentazione di diverse iniziative, conferenze stampa ed attività di formazione di carattere regionale. Regione Piemonte ad esempio nel 2020 ha scelto il Castello Visconteo Sforzesco di Novara come protagonista della campagna "L'Europa nella mia Regione", iniziativa che la Commissione svolge già da qualche anno nei vari

<sup>9</sup> <https://www.ilcastellodinovara.it/i-tuoi-eventi/>

Stati membri.- Il Castello è stato quindi scelto come progetto simbolo che è stato finanziato con i fondi strutturali e che rappresenta un luogo importante per la popolazione locale, ed è stata costruita una campagna di promozione di un mese sia social che cartacea.

Nel 2023 Regione Piemonte ha scelto ancora il Castello per renderlo protagonista di uno dei 12 documentari della serie Alè Europe in cui 14 campioni dello sport raccontano progetti europei. Nel corso delle 12 puntate vengono raccontate storie di vittorie, cadute e rinascite di campioni del panorama sportivo italiano. Parallelamente vedremo il racconto di progetti di successo resi possibili grazie ai fondi dell'Unione Europea. Il Castello di Novara è stato abbinato al campione paralimpico di sci nautico Daniele Cassioli. Il documentario è andato in onda sulla piattaforma tv Chili e sui canali social delle istituzioni coinvolte.

Nel corso di questi anni Fondazione Castello ha avuto modo di estendere e rafforzare la propria rete di rapporti con molteplici realtà associative del territorio con l'obiettivo di programmare attività di valorizzazione, di rigenerazione urbana e di attrazione per il coinvolgimento attivo della comunità residente e di un pubblico extra-regionale ma anche nazionale; rimarcando il ruolo del castello quale centro di aggregazione e scambio culturale più importante della città.

Degno di nota la collaborazione con l'Associazione Culturale METS. Percorsi D'Arte di Novara, iniziata nel 2018 e consolidata con la sottoscrizione di una convenzione triennale nel 2021 - stipulata a tre, con la partecipazione attiva del Comune di Novara - per disciplinare i reciproci rapporti per l'organizzazione di mostre d'arte temporanee ed iniziative a queste collaterali, quali convegni e conferenze di approfondimento e rispondendo all'interesse del pubblico, già emerso negli scorsi anni, di ammirare l'arte e la pittura dell'Ottocento.

Di indiscusso valore per la valorizzazione e la promozione turistico culturale dell'intero territorio ed anche del Castello di Novara è la collaborazione con l'Agenzia di Accoglienza e di Promozione Turistica Terre dell'Alto Piemonte. Oltre alle attività di sportello ATL e di ufficio come punto di distribuzione delle tessere Torino+Piemonte Card e Abbonamento Integrato Piemonte+Lombardia e Valle d'Aosta, come punto per mostre di livello nazionale ed internazionale organizzate all'interno del Castello di Novara; nel 2022 ha realizzato attività di formazione per guide turistiche, accompagnatori turistici, operatori del settore culturale e turistico del Novarese, tra cui due sessioni di formazione, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, dedicate al - e presso il - Castello di Novara, in quanto punto nevralgico della città in termini di promozione turistica e di eventi (Il castello di Novara: storia ed evoluzione dal Medioevo ai giorni nostri – 03 novembre 2022 - L'importanza strategica del Castello e la sua relazione con le fortificazioni spagnole. Mappe e progetti – 25 novembre 2022).

Nell'ambito dell'evento Taste Alto Piemonte ha organizzato un tour per valorizzare il territorio novarese, con una particolare attenzione al prodotto vino, prevedendo visite guidate anche al Castello di Novara; nella Corte

Maggiore ogni anno realizza EXPORICE, il mercato del riso novarese e dei prodotti tipici che porta in Castello ogni edizione un grande afflusso di visitatori da tutto il territorio provinciale.

Nell'ambito del progetto INTERREG "In Bici a pelo d'acqua" di cui è capofila ha realizzato due eventi e conferenze all'interno della Sala delle Vetrate del Castello di Novara dove nel novembre 2022 ha portato ed organizzato gli Stati Generali della Cultura e del Turismo della Regio Insubrica. Grazie a questo finanziamento in Castello è presente un punto di ricarica per le e-bike e una illuminazione per valorizzare l'ingresso del monumento.

La Delegazione FAI Giovani di Novara collabora con la Fondazione Castello che concede l'uso gratuito degli spazi per la realizzazione di una serie di incontri e visite guidate in castello in cambio di donazioni di beni e di materiali di consumo necessari alla Fondazione Castello.

Il Castello è un luogo ideale per raccontare storie del presente e del passato con particolare attenzione al futuro e ai giovani. Attraverso le attività quali incontri con scrittori e personalità della cultura, presentazioni editoriali, iniziative per le scuole, corsi, spettacoli, live musicali, laboratori per bambini e molti altri eventi, la Fondazione Circolo dei Lettori di Novara, che dal settembre 2022 ha sede presso il Castello, con la sua programmazione eterogenea, valorizza e anima durante tutto l'anno gli spazi del Castello Visconteo Sforzesco.

Diverse sono le attività che nel corso dell'anno 2022 hanno caratterizzato l'attività del Circolo dei Lettori al Castello di Novara e che hanno portato oltre 4500 presenze:

- **LIBRI, E NON SOLO.** Sono state organizzate nel corso dell'anno circa 400 presentazioni editoriali, incontri con grandi autori – italiani e internazionali, tra cui spiccano Amitav Ghosh, Francesco Costa, Clara Sanchez, Antonio Manzini, Cristina Comencini, Carlo Lucarelli, Alessia Gazzola, Donato Carrisi, e molti altri, e di case editrici grandi (Mondadori, Einaudi, La nave di Teseo, Rizzoli, Neri Pozza, Giunti e altre) e piccole (come Interlinea, Gallucci, Ibis, Industria&Letteratura, Oligo e molte altre), reading, spettacoli, confronti e dialoghi.
- **I GRUPPI DI LETTURA e GLI APPROFONDIMENTI.** Chi legge non è mai solo. Perché leggendo, la vita si popola di nuove esistenze. E intorno ai libri ci si ritrova, condividendo pagine, autori, sottolineature. Perché chi ama le storie è legato da un filo fatto di sorrisi, passione, amicizia ed è pronto a esplorare il mondo. Quello delle parole e della storia, delle emozioni e del corpo, di se stessi e degli altri. Per ascoltare, sperimentare, discutere. Per ricercare qualcosa o trovare qualcuno.

Gruppi di lettura annuali, con frequenza mensile o settimanale: "English Time", "Alla scoperta dell'arabo", "Teniamoci in contatto", "Pagine al Darjeeling", "Manga Club", "Novara Noir", "Le Storie della Rockanotte" Approfondimenti con frequenza mensile o settimanale: "D'amore e molto altro" (con Liliana Rampello su Jane Austen), "Storie di Jazz" con Stefano Zenni, "Da Giovanni Verga allo spirito umano" con Augusto Ferrari.

Diversi sono i festival e i cicli di incontri che sono stati organizzati negli spazi del Castello di Novara:

- **FESTIVAL VOCI DI DONNA.** Un'indagine narrativa e letteraria per ascoltare, raccontare, sentire il femminile come una complessità ricca di aspetti, sfumature, contraddizioni stimolanti, in un dialogo sempre attento al plurale perché la complessità è un valore fondamentale. Voci di donna è un progetto di Fondazione

Circolo dei lettori, in collaborazione con il Comune di Novara che ha visto una partecipazione complessiva di oltre 1800 persone.

- I DIALOGHI CON LA SCIENZA. Un progetto della Fondazione Circolo dei lettori e Novamont: quattro domeniche di divulgazione, per comprendere le urgenze di oggi e il futuro dell'umanità. Riscaldamento climatico, crisi ambientale, pandemie, diseguaglianze: il rapporto tra la specie umana e la Terra pare sia a un punto di svolta. Le nuove tecnologie, figlie della creatività umana e delle capacità di innovazione, saranno fondamentali per inventare un mondo nuovo e magari fare pace con la natura di cui siamo parte. Occorre però anche ripensare gli stili di vita, i comportamenti, le scelte di consumo, i modelli di sviluppo, e persino avere più cura del pensiero. Come comunicare l'urgenza e stimolare l'azione senza seminare il panico e condurci in una pericolosa spirale di disillusione collettiva? Dopo le prime due edizioni svoltesi presso il Teatro Faraggiana, l'edizione 2023 trova spazio presso la Sala delle Vetrate del Castello, in una serie di appuntamenti domenicali nel mese di novembre.
- LA CITTA' SI RACCONTA. SCRITTORI NOVARESI A SAN GAUDENZIO. Una serie di incontri per parlare di Novara e i suoi angoli, le sue storia, i suoi narratori, nel mese dedicato al suo patrono. Il ciclo si svolge presso il Castello ed è organizzato in collaborazione con il Comune di Novara e il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università del Piemonte Orientale. Agli incontri hanno partecipato circa 500 persone.